

Relazione finale-Visita Ispettiva



Procedura di riferimento: PT7.5A6

Data 04/08/2023

**ATTIVITÀ ISPETTIVA
AI SENSI DEL
D.LGS 3 APRILE 2006
N.152E SSMMII**

**STABILIMENTO
PROGEST SPA
DI GRICIGNANO DI
AVERSA**

Classificazione:

Attività IPPC **cod.5.1e5.3**

Attività non IPPC **cod.**

Autorizzazione: Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 8 del 14/01/2013 rettificato con D.D. n. 28 del 08/02/2013 ed aggiornato con D.D. n. 8 del 04/04/2014, il D.D. n.92 del 22/05/2019, D.D. n.190 del 26/08/2020, D.D. n.25 del 11/02/2022, D.D. n.201 del 19/10/2022, D.D. n.190 del 28/02/2022, D.D. n.199 del 12/12/2022

Verifica Ispettiva n.5

RELAZIONE FINALE

Data 04/08/2023

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5D8	1	0	30/07/2019	1 di 16



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc.n°6/AT/CE

Procedura di riferimento: PT7.5A6

Data 04/08/2023

Sommario

PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA.....	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DELSITO	4
2.1 Descrizione dello stabilimento	4
2.2 Descrizione del sito	5
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie	5
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche	5
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	6
3.1 Aria.....	7
3.2 ACQUA	9
3.3 RUMORE	11
3.4 SUOLO	11
3.5 Rifiuti	11
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	14
4.1 Analisi delle MTD	14
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ.....	15
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva.....	15
5.2 CRITICITÀ DERIVANTI DA RISCONTRI DI PRECEDENTI VERIFICHE ISPETTIVE.....	16
5.3 DIFFORMITÀ	16
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	17
7. CONCLUSIONI	17
ELENCO ALLEGATI.....	19

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5D8	1	0	30/07/2019	1 di 16

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento PROGEST di GRICIGNANO DI AVERSA, effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmii, art. 29 decies comma 3** è stata comunicata contestualmente all'avvio delle attività e le ispezioni in azienda sono iniziate in data 17/05/2023¹

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- *Giuseppina Merola* Direttore Area Territoriale
- *Claudio Delle Femmine* UO REMIC
- *Francesco Dello Stritto* UO REMIC
- *Barbara Nutile* UO SURC
- *Natale Adanti* UO SURC
- *Pasquale Luongo* UO ARFI
- *Anna Danisi* UO ARFI
- *Raffaele Belluomo* *Funzione Organizzativa Multimatrice*

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in 3 giorni, come da verbali allegati. Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

- dott. Luca CAPECE (Gestore dello stabilimento)
- ing. Paolo CAPECE (Responsabile IPPC)
- dott. Giuseppe CAMPOLO (Responsabile del Laboratorio)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5D8	1	0	30/07/2019	1 di 16

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell’AIA:
 - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell’autocontrollo;
 - verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all’AIA ed all’ottimizzazione dell’attività di autocontrollo;
- valutare l’efficacia e l’adeguatezza dell’AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall’autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del “miglioramento continuo” dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.
- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs. 3 aprile 2006 e ssmii**
- Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
 - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
 - B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
 - C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall’AIA;
 - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
 - E. verifica dell’adempimento delle prescrizioni previste dall’AIA;
 - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall’azienda e adeguamenti richiesti con l’AIA);
 - G. verifica dell’installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
 - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all’AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023

La PROGEST S.p.A. è intestataria di Autorizzazione Integrata Ambientale giusto D.D. n.8 del 14/01/2013, rettificato con D.D. n.28 del 08/02/2013 e, successivamente, aggiornato per modifica non sostanziale e cambio Gestore con D.D. n.8 del 04/04/2014.

A seguire, in data 04/05/2015, ha presentato alla Regione Campania UOD CE - Autorizzazioni Ambientali- di Caserta una “comunicazione di modifiche non sostanziali dell’impianto” con presa d’atto dell’Ente, giusto prot. n.0637441 del 24/09/2015.

A seguire, in data 09/09/2015, ha presentato alla Regione Campania UOD CE - Autorizzazioni Ambientali- di Caserta una “comunicazione di modifiche non sostanziali dell’impianto” con presa d’atto dell’Ente, giusto prot. n.0042724 del 21/01/2016.

A seguire, in data 14/09/2016, ha presentato alla Regione Campania UOD CE - Autorizzazioni Ambientali- di Caserta una “comunicazione di modifiche non sostanziali dell’impianto” con approvazione dell’Ente, giusto D.D. n.52 del 21/04/2017.

A seguire, in data 27/11/2017, ha presentato alla Regione Campania UOD CE - Autorizzazioni Ambientali- di Caserta una “comunicazione di modifiche non sostanziali all’impianto con aggiornamento dell’autorizzazione integrata ambientale”, con approvazione dell’Ente, giusto D.D. n.92 del 22/05/2019.

A seguire, in data 27/11/2020, ha presentato alla Regione Campania UOD CE - Autorizzazioni Ambientali- di Caserta una “comunicazione di modifiche non sostanziali dell’impianto” con approvazione dell’Ente, giusto D.D. n.25 dell’11/02/2021.

A seguire, in data 26/05/2021, ha presentato alla Regione Campania UOD CE - Autorizzazioni Ambientali- di Caserta una “comunicazione di modifiche non sostanziali dell’impianto” con approvazione dell’Ente, giusto D.D. n.201 del 19/10/2021.

Infine, in data 22/02/2022, ha presentato alla Regione Campania UOD CE -Autorizzazioni Ambientali- di Caserta una “comunicazione di modifica non sostanziale dell’impianto” con approvazione dell’Ente, giusto D.D. n.190 del 28/03/2022.

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

L'impianto è situato nel comune di Gricignano di Aversa. Rispetto alla superficie storica sono in corso lavori di ampliamento nelle aree adiacenti, tutt'ora in fase di completamento ma le aree non sono ancora destinate all'attività produttiva.

2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

La piattaforma di trattamento, la cui attività è iniziata nel 2001, è autorizzata come impianto di stoccaggio provvisorio (Deposito Preliminare D15 – Messa in Riserva R13) e trattamento (D8-D9-D13-D14-R12) di rifiuti speciali pericolosi e non, con il seguente quantitativo massimo di rifiuti trattabili al giorno:

N.Ordine Attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità pro duttiva max
1	5.1	Impianto per l’eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 ton/giorno	150t/g (rifiuti liquidi) 351t/g (rifiuti solidi)
2	5.3	Impianto per l’eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità di oltre 50 ton/giorno	679t/g (rifiuti liquidi) 400t/g (rifiuti solidi)

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023

2.1 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

2.2 ACQUA

Il fabbisogno idrico della Progest ammonta a circa 16.000 m³ annui (dato previsionale) per un consumo medio giornaliero pari a circa 50 m³.

L'insediamento è autorizzato dalla provincia di Caserta all'emungimento di acque sotterranee.
Consumi anno 2022

Potabile (m³) Non potabile (m³)

	Potabile (m ³)	Non potabile (m ³)
Pozzo 1	3538	
Pozzo 2		840
Pozzo 3	3055	
Pozzo 4		13315

ENERGIA

La ditta acquisisce energia elettrica dalla rete pubblica per un consumo annuo di 2,259 MWh

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 ARIA

Le emissioni in atmosfera della PROGEST sono localizzate in tre punti di emissione (indicati come E1 e E2) esistenti ed un terzo punto di emissione (indicato come E3) attivo a seguito dell'ultima modifica non sostanziale.

Le emissioni sono dovute alle seguenti lavorazioni:

- Emissioni captate nel capannone "B" temporaneamente non in uso (punto emissivo E1);
- Processo di ozonizzazione (punto emissivo E2);
- Vagliatura, triturazione, lavaggio e stabilizzazione dei rifiuti solidi nel capannone "C" (punto emissivo E3).

Il sistema di abbattimento per il punto di emissione E1 è costituito da due cicloni per la captazione delle polveri e da un successivo filtro a carboni attivi per l'adsorbimento degli inquinanti organici. L'intero impianto è collegato ad un sistema a due tronchi con 24 bocche di aspirazione disposte su tre dei quattro lati del capannone "B".

Il sistema di abbattimento per il punto di emissione E2 prevede la distruzione chimica di ozono mediante contatto tra la fase gassosa e la soluzione di lavaggio (soda + bisolfito di sodio) a pH controllato ed avviene in due stadi che vengono percorsi in serie.

Nel corso del sopralluogo effettuato in data 18/05/2023 di cui al verbale n. 42/DA/23 si è preceduto ad ispezionare il capannone "C", laddove vengono svolte le fasi di vagliatura, triturazione, lavaggio e e dove, gli effluenti gassosi vengono convogliati al camino emissivo, mediante una captazione in alto tramite delle bocchette di aspirazione applicate ad una tubazione di estrazione sospesa a circa 10 m, in modo da poter intercettare tutta l'aria che staziona nel capannone.

In particolare l'impianto di abbattimento delle emissioni convogliate al camino E3 è composto da due linee di aspirazione separate collegate a due impianti di filtrazione distinti che fanno capo ad un unico camino di espulsione; in particolare ogni linea di aspirazione è dotato di triplice sistema di filtrazione in serie costituito da prefiltra, filtri a carbone attivo ed abbattimento a umido.

Al fine di effettuare un'indagine puramente conoscitiva si è proceduto ad effettuare un monitoraggio delle emissioni diffuse all'interno del capannone C, laddove vengono effettuate in particolare operazioni di riduzione volumetrica e stoccaggio rifiuti, mediante analizzatore multigas portatile in dotazione di questa Agenzia, rilevando concentrazioni di SOV pari a 2 ppm.

Per quanto concerne le emissioni odorogene, in relazione agli adempimenti prescrittivi previsti dal decreto AIA, il Gestore ha conferito al laboratorio esterno l'incarico di effettuare un piano di campionamento aria ambiente, sia con metodi olfattometrici che con analisi chimiche.

Dalla documentazione acquisita è emerso che in ottemperanza al Piano di Monitoraggio e alle prescrizioni del Decreto AIA vengono effettuati controlli discontinui sulle emissioni convogliate, nonché operazioni di verifica della saturazione dei carboni attivi a servizio del camino E1, secondo la procedura interna P08D e di sostituzione degli stessi carboni, con frequenza semestrale. In particolare, l'ultimo intervento di sostituzione dei carboni attivi a servizio dei camini E1 ed E3 è stato effettuato nelle date del 9 e 10 agosto dell'anno 2022.

Si precisa che la verifica della saturazione dei carboni attivi in questione ha un intervallo temporale semestrale, sia per l'Unità trattamento Aria E1, che per l'Unità trattamento Aria E3. E' stato visionato il registro delle manutenzioni dove sono riportati i suddetti interventi, constatando che sono correttamente compilati.

E' stato verificato che come convenuto nella CdS del 16.09.2022, per i rifiuti caratterizzati dal codice EER191211* e posti nei cassoni sotto le tettoie 15A e 15B, viene riportato su tabella identificativa allocata sugli stessi cassoni, il valore del VOC determinato col PID in dotazione del laboratorio interno così come concordato ovvero *"la misurazione verrà effettuata perimetralmente ad 1 m dal cassone ed a 2 m di altezza, precisando che, laddove si superasse il valore di 2.000 ppm, gli stessi cassoni verranno confinati superiormente con coperte assorbenti a carboni attivi"*.

E' stato visionato il registro cartaceo denominato database manutenzioni correttamente compilato da cui si evince il rispetto della tempistica prevista delle manutenzioni previste, nonché il rispetto della frequenza di sostituzione dei filtri nei vari sistemi di abbattimento.

Nella tabella 4.1 del PMeC sono indicati i parametri ricercati ed i relativi limiti da rispettare, per il parametro COT emesso dal camino E3 si riporta un valore di 250 mg/Nmc asteriscato; al riguardo si è verificata l'applicazione della nota tecnica riportata in calce, che testualmente cita, *"Al termine di una*

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023

campagna annuale di misurazioni effettuate con cadenza mensile, si richiederà, laddove i valori riscontrati siano apprezzabilmente inferiori al limite fissato, un tavolo tecnico con l'Agenzia per la definizione di un eventuale nuovo limite migliorativo". Il presente a tal riguardo riferisce che sono stati effettuati campionamenti nei primi mesi del 2023, così come piano di monitoraggio.

E' stato accertato, in ottemperanza al punto 21. Paragrafo B.5.1.2 del Quadro Prescrittivo, che la Ditta ha provveduto ad installare un idoneo sistema di misurazione della pressione differenziale tra interno ed esterno del capannone "C", con acquisizione dei dati visualizzabili da remoto. A valle di una campagna annuale di misurazioni di pressione differenziale, la Progest proporrà all'Agenzia, laddove i valori riscontrati siano tali che il sistema di aspirazione non garantisce una pressione adeguata all'interno del capannone "C", un idoneo sistema atto a ridurre al minimo la potenziale emissione all'esterno di aria, come indicato alla BAT 14.

Sono stati effettuati campionamenti con sacche inerti, per la determinazione della concentrazione di odore in conformità alla norma UNI EN 13725:2022 (olfattometria dinamica), al camino E3, nonché all'interno del capannone afferente, con valutazione successiva attraverso panel test; si rappresenta che tale campionamento viene effettuato al solo scopo conoscitivo e finalizzato al training dei panelisti interni al laboratorio di olfattometria dinamica in allestimento presso il dipartimento provinciale Arpac di Caserta. Dai risultati analitici è emerso che i valori riscontrati sono dell'ordine di 200 U.O. /mc Contestualmente è stato effettuato altresì un campionamento conoscitivo, (nel medesimo punto) con fiala tenax secondo la metodica EPA TO 17 per la caratterizzazione chimica dell'effluente, dai cui risultati analitici è emerso la presenza di numerose sostanze, verosimilmente provenienti dalla riduzione volumetrica dei fusti contenenti solventi, che contribuiscono ad aumentare il valore di unità odorimetriche in uscita dal camino E3.

Attualmente l'impianto è dotato di una centralina meteorologica con anemometro posta sul tetto della palazzina laboratorio dell'impianto. Il Gestore tiene traccia delle segnalazioni di molestia olfattiva che pervengono dalla cittadinanza riportandole nell'apposito modulo di "Registrazione Segnalazioni". Il Gestore è in grado di analizzare la segnalazione verificando la correlazione di causa effetto fra una certa emissione in atmosfera e il disturbo segnalato, attraverso l'analisi della meteorologia delle ore precedenti e successive alla segnalazione e alle attività svolte in impianto.

La centralina meteo può essere utilizzata per la validazione delle segnalazioni di molestia olfattiva pervenute al Gestore, precisando che sull'area d'impronta dell'azienda, nel raggio di 5 km, insistono, come evidenziato anche dalla ditta, numerose attività produttive, il cui impatto odorigeno è notoriamente importante.

Per quanto concerne l'impianto evaporatore lo stesso non è ancora entrato in funzione, così come comunicato dal Gestore.

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

E' stata verificata a campione l'applicazione della BAT 5.1.4 che prevede la rimozione degli inquinanti dalle correnti gassose mediante la tecnica dell'adsorbimento su filtri a carboni attivi (vedi paragrafo 3.1).

3.2 ACQUA

Le acque reflue prodotte dall'insediamento sono costituite dalle acque provenienti:


- a) dal trattamento di rifiuti liquidi;
- b) dalle acque meteoriche di dilavamento dell' area adibita a parcheggio e dall'area circostante i capannoni adibito al trattamento dei rifiuti solidi;
- c) dalle acque meteoriche di dilavamento della restante area scoperta, adibita al trattamento dei rifiuti liquidi.

Il controllo è stato effettuato nei giorni 17 e 18.05.2023; delle attività condotte si da conto nei verbali di sopralluogo e prelievo n.° 28/DFC/23 e 52/DSF/23.

Esiti prelievo:

I campionamenti hanno avuto ad oggetto le acque reflue industriali prodotte dal trattamento dei rifiuti liquidi.

Il prelievo dei campioni di acque reflue per la determinazione dei solventi aromatici e clorurati è stato eseguito nell'arco di 3 ore il giorno 17.05.2023, mentre per tutti gli altri parametri il prelievo è stato eseguito nell'arco di 24 ore, tra i giorni 17 e 18.05.2020, mediante il campionatore automatico Fatrotek mod. CA24R, refrigerato a 4°C, installato dall'azienda, secondo un programma di

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023

campionamento che prevedeva un prelievo di un'aliquota di 700 ml di acque reflue ogni ora per un periodo di 24 ore.

In merito alla composizione dello scarico è stato acquisito il tabulato dei rifiuti trattati dall'impianto nei giorni del 16.05.2023 e del 17.05.2023

Dai tabulati acquisiti si evince che nelle due linee di trattamento dei rifiuti liquidi (Linea 1 e Linea 2), sono stati trattati rifiuti classificati con i seguenti codici EER:

020502; 060314; 070601; 080119; 080308; 090101; 090102; 100119; 130802; 160114; 160305; 160306; 161001; 161002; 161003; 180106; 190603; 190703; 190809; 190810; 190813; 190814; 191103; 191307; 191308; 200108; 200304.

Nelle giornate del 16.05.2023 e del 17.05.2023, sono stati sottoposti a trattamento rispettivamente 774632 Kg e 775605 Kg di rifiuti liquidi.

È stata effettuata un'elaborazione dei dati riportati nei due tabulati acquisiti, al fine di caratterizzare l'origine dello scarico oggetto di campionamento.

Le risultanze dell'elaborazione sono riportate nelle due seguenti tabelle:

codice EER	Descrizione rifiuto	% rispetto al quantitativo giornaliero trattato
190703	Percolato di discarica, diverso da quello alla voce 190702*	55%
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	14%
200304	Fanghi delle fosse settiche	14%

Tab 1: Quantitativi trattati in data 17.05.2023

codice EER	Descrizione rifiuto	% rispetto al quantitativo giornaliero trattato
190703	Percolato di discarica, diverso da quello alla voce 190702*	48%
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	9%
200304	Fanghi delle fosse settiche	18%

Tab 2: Quantitativi trattati in data 16.05.2023

Dai rapporti di prova n° 909 e n° 923 rilasciati dall'Area Analitica del Dipartimento ARPAC di Caserta, risulta che i valori dei parametri rientrano nei limiti previsti dal D.D. n. 199 del 12.12.2022 di riesame con valenza di rinnovo AIA, rilasciato dalla Regione Campania.

Esiti sopralluogo

Gi impianti, presenti nell'insediamento, da cui ha origine lo scarico di acque reflue industriali sono quelli di seguito riportati:

Pretrattamenti

- Impianto di ozonizzazione;

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023

- Impianto di evaporazione;
- Impianto di trattamento chimico-fisico in batch;
- Impianto di flottazione;
- Impianto di filtrazione a carboni attivi;

Impianto di trattamento chimico-fisico-biologico

A questo impianto confluiscono sia i rifiuti provenienti dai trattamenti primari sopra riportati sia i rifiuti che non subiscono pretrattamenti; l'impianto è costituito da n. 2 linee parallele denominate linea 1 e linea 2, con diversa potenzialità di trattamento, ognuna articolata nelle fasi depurative di seguito riportate

- Linea 1: accumulo, equalizzazione, neutralizzazione con aggiunta di soda e acido cloridrico, coagulazione con aggiunta di policloruro di alluminio, flocculazione con aggiunta di polielettrolita, sedimentazione primaria,
- denitrificazione, ossidazione biologica e nitrificazione, sedimentazione secondaria, ricircolo fanghi di supero, filtrazione su tela, accumulo del refluo trattato, alternativamente in due vasche, prima dello scarico finale.
- Linea 2: accumulo e sollevamento, staccatura, denitrificazione, ossidazione biologica e nitrificazione, sedimentazione secondaria, ricircolo fanghi di supero, ultrafiltrazione con sistema MBR, accumulo del refluo trattato, alternativamente in due vasche, prima dello scarico finale.

Da quanto accertato nel corso del sopralluogo effettuato in data 17.05.2023 è emerso che i pretrattamenti erano tutti in esercizio ad eccezione della flottazione e dell'impianto di evaporazione e che le due linee di trattamento chimico-fisico-biologico erano entrambe in esercizio.

Nel corso del sopralluogo sono stati altresì ispezionati il nuovo impianto di soilwashing e i pozzetti finali di scarico della rete delle acque meteoriche.

Relativamente all'impianto di soilwashing che risultava essere in esercizio, l'acqua non funge da solvente ma è il vettore di trasporto delle microparticelle solide contenenti gli inquinanti, distaccate dalla matrice trattata; al termine del trattamento l'acqua viene sottoposta a chiara flocculazione con aggiunta di calce e policloruro di alluminio, i fanghi prodotti sono trattati mediante filtropressa; l'acqua trattata viene ricircolata e le perdite per evaporazione sono integrate attingendo dai pozzi aziendali (Pozzo 4).

Relativamente alle acque meteoriche sono presenti due punti finali di immissione nel collettore ASI, in dettaglio uno in corrispondenza del capannone A in prossimità dall'ingresso allo stabilimento, dove è presente un pozzetto nel punto di coordinate UTM WGS 84 33T 437066E 4540100N; è presente un secondo punto di scarico nel punto di coordinate UTM WGS84 33T 437066E 4540160N, dove sono presenti n. 2 pozzetti relativi a due linee separate che si uniscono prima dell'allaccio alla fogna

3.3 RUMORE

Al momento dell'ispezione all'interno dello stabilimento si stavano effettuando operazioni di conferimento rifiuti e non erano in corso operazioni di triturazione e riduzione volumetrica, pertanto non si è proceduto ad effettuare un rilievo fonometrico, anche per avverse condizioni meteorologiche sopraggiunte nel corso dell'ispezione, ritenendo l'attività svolta non rappresentativa delle condizioni più gravose. È stato accertato che le apparecchiature a maggiore emissione di rumore (vagli/triturator) sono confinati in ambienti chiusi, all'interno del nuovo capannone "C", così come autorizzato dal decreto Dirigenziale AIA n.92 del 22/05/2019, in ottemperanza alle prescrizioni tecniche impartite.

È stata verificata a campione l'applicazione della BAT 17, ovvero è stato accertato che la Ditta ha effettuato un rilievo fonometrico in data 16 marzo 2022 svolta da tecnico competente in acustica ambientale Dott. Francesco Dal Poggetto, con acquisizione di dati in 14 postazioni di misura posti lungo il perimetro dello stabilimento. Dagli esiti delle elaborazioni si evince il rispetto dei limiti di immissione in periodo diurno, previsti per la classe acustica VI "esclusivamente industriale" ai sensi del D.P.C.M. 14.11.97.

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023

3.4 SUOLO

3.5 RIFIUTI

Trattasi di un sito adibito ad impianto di trattamento rifiuti.

Nello specifico la ditta è autorizzata alla gestione di diverse tipologie di rifiuti.

Il ciclo di lavorazione si distingue in stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi e di rifiuti solidi.

Come emerge dalla relazione annuale "rifiuti" predisposta dal Gestore, per l'anno 2022:

- 1) Sono stati omologati n.**4.457** rifiuti in ingresso valutando i Rapporti di Prova (RdP) caratterizzanti gli stessi rifiuti;
- 2) Sono stati analizzati in laboratorio interno alla Progest n.**237** rifiuti solidi in ingresso;
- 3) Sono stati analizzati in laboratorio interno alla Progest n.**5.048** rifiuti liquidi in ingresso;
- 4) Sono stati registrati mensilmente i risultati di misura per i quali sono state effettuate le relative misure radiometriche;
- 5) Sono stati caratterizzati n.**741** rifiuti in uscita;
- 6)

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

Il Gruppo Ispettivo ha verificato i seguenti autocontrolli messi a disposizione dagli uffici:

1. acque sotterranee (febbraio anno 2023);
2. report annuale anno 2022 dal quale è emerso:
 - per le acque di falda si fa riferimento al rapporto di prova n. 1801351 del 11/01/2018 per il solo pozzo 1. Al riguardo, è opportuno che la ditta provveda ad apportare le dovute correzioni, inserendo i dati relativi ai campionamenti ed analisi effettuati nel 2022 e per tutti i pozzi come da PMC;
 - per il suolo si fa riferimento a concentrazioni in "mg/l", mentre la normativa indica una diversa unità di misura (mg/Kg). Al riguardo, è opportuno che la ditta provveda ad apportare le dovute correzioni, verificando, altresì, se gli ultimi campionamenti, relativi alla matrice suolo, risalgono effettivamente all'anno 2017.
3. controllo quindicinale dell'integrità dei serbatoi e/o delle cisternette e dei relativi bacini di contenimento; controllo quindicinale sull'integrità di tutte le vasche a tenuta presenti nell'impianto; controllo quindicinale sull'integrità della pavimentazione delle aree di stoccaggio (anno 2022). Non sono state segnalate criticità;
4. prove di tenuta delle vasche effettuate dal 2 al 3 luglio 2022 dal sig. Marco De Gregorio, dipendente della Progest. Dal controllo non sono emerse anomalie e/o perdite.

4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

4.1 ANALISI DELLE MTD

Acque

ANALISI DELLE BAT

- BAT 6 Monitoraggio parametri di processo acque reflue: è stata acquisita copia delle seguenti registrazioni relative al periodo dal 08.05.2023 al 16.05.2023
 1. Tabulato riportante i parametri OD, SVI, nutrienti, relativi alla linea 1 e 2;
 2. Tabulato riportante i parametri COD, BOD5, SST, Azoto Totale e Azoto Ammoniacale per le due linee;
 3. Tabulato riportante i metalli in ingresso e in uscita dal trattamento biologico;
 4. tabulato riportante il parametro Oli e Grassi all'uscita del Flottatore e i metalli in uscita dal chimico

	<h2>Relazione finale-Visita Ispettiva</h2>	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023

fisico spinto;

- BAT 11 Monitoraggio consumi idrici: è stata acquisita tabella riportante i consumi idrici distinti per singolo pozzo (4 pozzi) dal mese di Gennaio ad Aprile 2023;
- BAT 19 punto B - ricircolo acqua: le acque del soilWashing vengono completamente riciclate;
- BAT 20 Riduzione emissione acque reflue: il campione effettuato nella giornata del 18/05/2023, prevede la determinazione di Arsenico, Cromo totale, Cromo esavalente e Nichel con i limiti delle BAT –AEL.

RIFIUTI

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

- BAT 2, BAT 40 e BAT D.1.1 Paragrafo B.4.1.1 del Decreto AIA “ACCETTAZIONE”: *“sono state implementate procedure di pre-accettazione”*. La ditta ha elaborato una procedura di pre-accettazione dei rifiuti in ingresso che prevede la richiesta di conferimento di rifiuti da parte di una “X ditta”. La Progest, all’atto della richiesta, chiede la compilazione di una scheda ove il produttore del rifiuto fornisce informazioni sulla tipologia e quantità dei rifiuti da conferirsi, oltre che allega i certificati analitici. Dopo questa fase, l’ufficio commerciale della Progest controlla la documentazione, nel caso la inoltra nel laboratorio di analisi e una volta stabiliti i processi che il rifiuto dovrà subire inoltra la propria offerta al cliente. Il Cliente, ricevuta e firmata l’offerta, ottiene dalla Progest i codici di accesso sulla piattaforma aziendale per le sub-omologhe/omologhe e inserimento della data di conferimento - BAT applicata;
- BAT 2 e BAT D.1.1 Paragrafo B.4.1.1 del Decreto AIA “ACCETTAZIONE”: *“sono state implementate procedure che prevedono la corretta compilazione dei documenti e dei formulari di accompagnamento”*. La fase di conferimento è seguita dall’ufficio Logistica della Progest che vaglia tutte le richieste e invia le risposte al cliente dopo analisi di tutta la documentazione e tenuto conto delle disponibilità in termini di spazi ove stoccare i rifiuti da conferirsi. I rifiuti giunti presso l’impianto sono sottoposti a verifiche documentali (FIR, autorizzazioni trasportatore, modalità di conferimento in contenitori idonee, ecc...) nonché a verifiche radiometriche che vengono annotate su appositi moduli - BAT applicata;
- BAT D.1.1 Paragrafo B.4.1.1 del Decreto AIA “ACCETTAZIONE”: *“Il centro è delimitato con idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. Norme di buona pratica ambientale suggeriscono la predisposizione di un’adeguata barriera esterna di protezione, in genere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l’impatto visivo dell’impianto. E’ garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale”*. L’impianto è delimitato da idonea recinzione, costituita da muro con sovrastante ringhiera metallica a rete (grigliato), che delimita tutto il perimetro dello stesso. Lungo la recinzione sono presenti siepi, alberature o schermi mobili. Il Gestore ha rappresentato che giornalmente fa eseguire, da personale interno, manutenzioni della barriera perimetrale - BAT applicata;
- BAT D.1.1.1 Paragrafo B.4.1.4 del Decreto AIA “TECNICHE PER LO STOCCAGGIO E LA MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI”: *“Tutte le aree di stoccaggio devono essere dotate di un opportuno sistema di copertura”*. La ditta utilizza capannoni e/o coperture e/o tettoie per la gestione dei rifiuti in ingresso - BAT applicata;
- BAT D.1.1.1 Paragrafo B.4.1.4 del Decreto AIA “TECNICHE PER LO STOCCAGGIO E LA MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI”: *“le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell’Elenco Europeo dei rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell’uomo e per l’ambiente”*. Tutte le aree di stoccaggio sono dotate di etichettatura identificativa del rifiuto ivi stoccato - BAT applicata;
- BAT D.1.1.1 Paragrafo B.4.1.4 del Decreto AIA “TECNICHE PER LO STOCCAGGIO E LA MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI”: *“deve essere definita in modo chiaro e non ambiguo la massima capacità di stoccaggio dell’insediamento e devono essere specificati i metodi utilizzati per calcolare il volume di stoccaggio raggiunto, rispetto al volume massimo ammissibile. La capacità massima autorizzata per le aree di stoccaggio non deve mai essere superata”*. I Decreti autorizzativi definiscono le capacità massime stoccabili. La ditta, in diverse date, ha superato la capacità massima stoccabile per i rifiuti non pericolosi con codice EER 161002 - BAT parzialmente applicata;
- BAT 21 *Per prevenire e limitare impatti da incidenti, la BAT consiste nell’utilizzare un serie di tecniche tra cui misure di protezione da atti vandalici per mezzo di recinzioni perimetrali e guardiania, nonché rispetto delle indicazioni prescritte dal corpo dei Vigili del fuoco*): l’impianto è

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023

- provvisto di recinzione per evitare l'accesso a personale non autorizzato. Inoltre esso è dotato di sistemi di video sorveglianza, telecamere termografiche e servizio di guardiania - BAT applicata;
- BAT 1 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE COMPLESSIVO "Strumenti di gestione ambientale. Comunicazione e consapevolezza pubblica È necessaria la predisposizione di un programma di comunicazione periodica che preveda la diffusione periodica di rapporti ambientali; la comunicazione periodica a mezzo stampa locale; la distribuzione di materiale informativo; l'apertura degli impianti per le visite del pubblico; la diffusione periodica dei dati sulla gestione dell'impianto: la ditta ha fornito la politica integrata di miglioramento continuo, il verbale di riesame della direzione del 22/02/2023 - BAT applicata.

5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

ACQUE REFLUE: Nessuna
EMISSIONI in ATMOSFERA: Nessuna

SUOLO E RIFIUTI:

Nel corso dell'attività sono state riscontrate alcune criticità come di seguito indicato:

- in data 09/09/2022 sono risultati stoccati **361,227 tonnellate di rifiuti non pericolosi con codice EER 161002**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (100 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti nel Decreto autorizzativo (cfr .tabella B18 pag. 43);
- in data 11/07/2022 sono risultati stoccati **191,400 tonnellate di rifiuti non pericolosi con codice EER 161002**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (100 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti nel Decreto autorizzativo (cfr .tabella B18 pag. 43);
- in data 11/11/2022 sono risultati stoccati **210,998 tonnellate di rifiuti non pericolosi con codice EER 161002**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (100 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti nel Decreto autorizzativo (cfr .tabella B18 pag. 43);
- in data 24/06/2022 sono risultati stoccati **308,540 tonnellate di rifiuti non pericolosi con codice EER 161002**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (100 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti nel Decreto autorizzativo (cfr .tabella B18 pag. 43);
- in data 24/02/2023 sono risultati stoccati **249,530 tonnellate di rifiuti non pericolosi con codice EER 161002**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (100 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti nel Decreto autorizzativo (cfr .tabella B18 bis pag.44).

Il Gestore, nella riunione conclusiva del 27/07/2023, osservava che presso l'impianto sono autorizzate le attività di compensazione anche per gli stoccaggi dei rifiuti liquidi, supportando tale tesi con quanto riportato al paragrafo B.1.1 della Scheda E-Bis, di cui si riporta lo stralcio

Ad esplicitazione del concetto di compensazione, si puntualizza che i rifiuti liquidi non pericolosi di cui alle tabelle B7 – B9a – B11 sono permutabili tra loro, mentre i rifiuti liquidi pericolosi di cui alle tabelle B8 – B9b – B10 possono essere compensati con i rifiuti liquidi non pericolosi di cui alle tabelle B7 – B9a – B11, rispettando sempre il duplice limite del trattamento massimo di rifiuti liquidi in modalità D9 di 819 t/g, di cui 150 t/g di rifiuti liquidi pericolosi riferiti alle tabelle B8 – B9b - B10.

Da quanto sopra, consegue che, nell'ambito della compensazione, anche i bacini di contenimento, intesi come vasche e serbatoi, risultano permutabili tra di loro in funzione dell'accumulo occorrente all'atto dello scarico dei rifiuti liquidi.

Al riguardo, il G.I. ritiene che l'attività di compensazione sia applicabile alle sole operazioni di trattamento e non agli stoccaggi ossia alla quantità massima stoccabile, fatte salve eventuali diverse valutazioni dell'Autorità Competente.

Infatti, la contestazione avanzata dall'Agenzia trae origine da quanto prescritto al paragrafo B.5.5 del

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023

Decreto AIA di cui si riporta il relativo stralcio

La Progest può stoccare i rifiuti pericolosi nel rispetto delle quantità massime stoccabili indicate nella Tabella B17, ovvero nella Tabella 17 bis dopo l'attuazione del D.D. n.201 del 19/10/2021.

La Progest può stoccare i rifiuti non pericolosi nel rispetto delle quantità massime stoccabili indicate nella Tabella B18, ovvero nella Tabella 18 bis dopo l'attuazione del D.D. n.201 del 19/10/2021.

Per le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi l'azienda deve garantire il rispetto di quanto indicato nel capitolo B2 e in ogni caso il rispetto delle BAT secondo quanto indicato nel capitolo B4.

Inoltre, in fase ispettiva è stato riscontrato che nelle vasche di addensamento nn. 1 e 3 era presente il rifiuto con codice EER 190204*, prodotto dalla miscelazione/addensamento dei seguenti rifiuti:



SCHEDA LAVORAZIONE RIFIUTI PERICOLOSI

CUMULO 34/23 CER LAVORATO 19 02 04 F PESO KG. 35254,0

RICETTA

<u>DATA</u>		<u>LAVORAZIONE N°</u>		<u>MOD LAVORAZIONE</u>				
13/05/2023		3-433		D13/R12				
<u>MODALITA' STOCCAGGIO</u>		<u>CAPANNONE C</u>	<u>MODALITA' CARICO</u>	<u>D15</u>	<u>SF</u>	<u>2</u>		
<u>CER</u>	<u>MOD.</u>	<u>SMALT.</u>	<u>RIE.</u>	<u>CAR. PERICOLO</u>	<u>PESO</u>	<u>FORMULARIO</u>	<u>N° PROTOCOLLO</u>	<u>SF</u>
080111	D15	64485/S		HP14	246	QPTX004288P		4
080409	D15	22643/O		HP5	184	XRIF0004454/21		2
090103	D15	62571/S		HP4 HP14	880	BBTG001163M		4
190205	D15			HP7	1158		025961	4
190205	D15			HP7	1086		027181	4
190205	D15			HP7	1160		023315	4
190205	D15			HP7	1380		024772	4
190813	D15	66990/S		HP14	29160	JHHS000258Y		3

N° TOTALE FORMULARI 8

PROGEST SPA
Il Responsabile Tecnico
Ing. Paolo CAPECE





Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc.n°6/AT/CE

Procedura di riferimento: PT7.5A6

Data 04/08/2023



SCHEDA LAVORAZIONE RIFIUTI

PERICOLOSI

CUMULO 34/23 CER LAVORATO 19 02 04 F PESO KG. 70813,0

RICETTA

<u>DATA</u>	<u>15/05/2023</u>		<u>LAVORAZIONE N°</u>	<u>3-434</u>		<u>MOD LAVORAZIONE</u>	<u>D13/R12</u>
<u>MODALITA STOCCAGGIO</u>	<u>CAPANNONE C</u>		<u>MODALITA CARICO</u>	<u>D15</u>	<u>SF</u>	<u>2</u>	
<u>CER</u>	<u>MOD.SMAL</u>	<u>RIF.</u>	<u>CAR. PERICOLO</u>	<u>PESO</u>	<u>FORMULARIO</u>	<u>N°PROTOCOLLO</u>	<u>SF</u>
090101	D15	65887/S	HP4 HP6 HP14	10600	FIR023178/23		4
110109	D15	65876/S	HP14	1100	FIR023180/23		3
160506	D15	64188/S	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14	30	WSCN004943X		4
160506	D15	34220/S	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP11 HP13 HP14	30	GYDX000475T		4
160506	D15		HP8 HP14	130	XFIR052222/20		4
160507	D15	67153/S	HP4 HP5 HP8	78	WSCN004948P		4
160509	D15	60307/S		10	WSCN004941X		4
160509	D15	61980/S		5	WSCN004945S		4
160509	D15	62075/S		20	WSCN004936F		4
160506	D15	65738/S	HP8 HP14	70	XRIF961778/22		4
190110	D15	27762/O	HP14	40	PFNY002866R		2
190110	D15	27762/O	HP14	100	PFNY002834C		2
190304	D15		HP14	58600		020199	2

N° TOTALE FORMULARI 13

PROGEST SpA
Il Responsabile Tecnico
Ing. Paolo CAPECE



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc.n°6/AT/CE

Procedura di riferimento: PT7.5A6

Data 04/08/2023



SCHEMA LAVORAZIONE RIFIUTI PERICOLOSI

CUMULO 35/23 CER LAVORATO 19 02 04 F PESO KG. 12650,0

RICETTA

DATA 16/05/2023 LAVORAZIONE N° 3-441 MOD LAVORAZIONE D13/R12

MODALITA STOCCAGGIO CAPANNONE C MODALITA CARICO D15 SF 2

<u>CER MOD. SMALT.</u>	<u>REF.</u>	<u>CAR. PERICOLO</u>	<u>PESO</u>	<u>FORMULARIO</u>	<u>N° PROTOCOLLO</u>	<u>SF</u>
080312	D15 45009/S	HP5 HP6	30	XFR0010463/22		4
190304	D15	HPP14	12620		020570	2

N° TOTALE FORMULARI 2

PROGEST SpA
Il Responsabile Tecnico
Ing. Paolo CAPECE



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc.n°6/AT/CE

Procedura di riferimento: PT7.5A6

Data 04/08/2023



SCHEDA LAVORAZIONE RIFIUTI PERICOLOSI

CUMULO 35/23 CER LAVORATO 19 02 04 F PESO KG. 31001,0
RICETTA

DATA 17/05/2023 LAVORAZIONE N° 3-450 MOD LAVORAZIONE D13/R12

MODALITA STOCCAGGIO CAPANNONE C MODALITA CARICO D15 SF 2

<u>CER</u>	<u>MOD.</u>	<u>SMALT.</u>	<u>RIE.</u>	<u>CAR. PERICOLO</u>	<u>PESO</u>	<u>FORMULARIO</u>	<u>N° PROTOCOLLO</u>	<u>SF</u>
050109	D15	65481/S		HP7 HP14	24440	DUD704143/22		3
080121	D15			HP14	1	DWBK003549C	027297	1
080409	D15			HPP3 HPP4 HPP5 HPP14	5890	XRIF0001454/22	018240	4
190110	D15			HP14	10	QPZX000341S	028535	2
190110	D15	24142/O		HP14	120	TTNK001234G		2
190110	D15	21008/O		HP14	100	XRIF002241/23		2
190110	D15	54867/S		HP14	440	XFIR052245/20		2

N° TOTALE FORMULARI 7

PROGEST SpA
Il Responsabile Tecnico
Ing. Paolo CARICE

	<h1>Relazione finale-Visita Ispettiva</h1>	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023

Dalla documentazione trasmessa dalla ditta in riscontro alle richieste contenute nel verbale 27/AN/23, è emerso:

- per la produzione del rifiuto "miscelato" avente codice EER 190204* (di cui alla lavorazione 3-433) sono stati sottoposti ad operazioni di addensamento anche i rifiuti con codice EER 080111* e 090103*



CAMPIONE: EER 080111* Sub.Omol. 64485 (HP14) Formulario: QPTX004288P		
Data inizio analisi: 11/05/2023	Data riscontro: 11/05/2023	
PARAMETRO	VALORE	U.M.
residuo a 105°	61,77	%
Il rifiuto allo scarico si presenta molto pastoso e quindi non gestibile nel 190204* liquido, ma bensì in addensamento nel 190204* solido da Forno.		

FIRMA
[Signature]



CAMPIONE: EER 090103* Sub.Omol. 62571 (HP4 - 14) Formulario: BBTG001163M		
Data inizio analisi: 12/05/2023	Data riscontro: 12/05/2023	
PARAMETRO	VALORE	U.M.
residuo a 105°	55,35	%
Il rifiuto allo scarico risulta essere costituito da pitture morchiose e quindi non gestibile in evaporatore, ma bensì in addensamento nel 190204* solido da Forno.		

FIRMA
[Signature]

- per la produzione del rifiuto "miscelato" avente codice EER 190204* (di cui alla lavorazione 3-434) sono stati sottoposti ad operazioni di addensamento anche i rifiuti con codice EER 090101*, 110109*, 160506*



CAMPIONE: EER 090101* Sub.Omol. 65887 (HP4 - 6 - 14) Formulario: FIR023178/23		
Data inizio analisi: 12/05/2023	Data riscontro: 12/05/2023	
PARAMETRO	VALORE	U.M.
residuo a 105°	64,79	%
Il rifiuto allo scarico risulta essere costituito da pitture morchiose e quindi non gestibile in evaporatore, ma bensì in addensamento nel 190204* solido da Forno.		

FIRMA
[Signature]




CAMPIONE: EER : 160506* Sub.Omol. 34220 Riferimento: GYDX000475T Ricevuto il: 12/05/2023 Data Consegna: 12/05/2023		
PARAMETRO	VALORE	U.M.
pH	6,98	
residuo a 105°	32,9	%
Il rifiuto, data la sua natura ed il residuo secco, può essere gestito nel 190204* Solido da Forno		

FIRMA
[Signature]



CAMPIONE:		
EER : 110109* Sub.Omel. 65876		
Riferimento: FIR023180/23		
Ricevuto il: 12/05/2023		
Data Consegna: 12/05/2023		
PARAMETRO	VALORE	U.M.
pH 1-5	8,1	
residuo a 105°	41,8	%
TOC	1,2	%
METALLI SUL TAL QUALE		
PARAMETRO	VALORE	U.M.
As	<Loq	mg/Kg
Al	6880	mg/Kg
Cu	2160	mg/Kg
Pb	<Loq	mg/Kg
Cd	<Loq	mg/Kg
Cr Tot	<Loq	mg/Kg
Zn	11680	mg/Kg
Mn	1120	mg/Kg
Fe	6440	mg/Kg
V	<Loq	mg/Kg
Mo	<Loq	mg/Kg
Co	<Loq	mg/Kg
Sb	<Loq	mg/Kg
Ni	<Loq	mg/Kg
Se	<Loq	mg/Kg
Ba	626	mg/Kg
Be	<Loq	mg/Kg
Tl	<Loq	mg/Kg
B	<Loq	mg/Kg
Cr IV	<Loq	mg/Kg
IDROCARBURI TOTALI		
Idrocarburi C10-C40	41600	mg/Kg

Il rifiuto data la natura può essere gestito nel 190204* Solido da Forno.



- per la produzione del rifiuto "miscelato" avente codice EER 190204* (di cui alla lavorazione 3-441) sono stati sottoposti ad operazioni di addensamento anche i rifiuti con codice EER 080312* e 190304*



CAMPIONE: EER : 080312 Sub.Omol. 45009 Riferimento: XFR0010463/22 Ricevuto il: 12/05/2023 Data Consegna: 12/05/2023		
PARAMETRO	VALORE	U.M.
pH	7,11	
residuo a 105°	38,96	%
Trattasi di inchiostro con viscosità elevata, può essere gestito nel 190204* Solido da Forno		

FIRMA 

Rapporto di Prova n°

3388

Del

04/04/2023

EER

19 03 04*

SP***

Rapporto analitico valido a tutti gli effetti di legge ai sensi dell'art. 16 del R.D. 1/3/1928 n° 842

RISULTATI ANALITICI SUL CAMPIONE								
Parametro	Numero CAS	Risultati analitici	Unità di misura	Incertezza di misura	Concentrazione minima di pericolosità in mg/kg	Conc. limite Reg UE 1357/2014, Reg. UE 1179/2016, Reg UE 987/2017, Reg UE 776/2017	Frase H Reg UE 1357/2014, Reg. UE 1179/2016, Reg UE 987/2017, Reg UE 776/2017	HP e P Reg UE 1357/2014, Reg. UE 1179/2016, Reg UE 987/2017, Reg UE 776/2017
pH	-	10,0	unità di pH	-	± 2 - 11,5 a			HP8
Densità*	-	1,0	Kg/l	-				
TOC (Carbonio Organico Totale)	-	3,4	%	-				
Residuo secco a 105°C	-	69,3	%	-				
Residuo fisso della massa secca*	-	62,2	%	-				

- per la produzione del rifiuto "miscelato" avente codice EER 190204* (di cui alla lavorazione 3-450) sono stati sottoposti ad operazioni di addensamento anche i rifiuti con codice EER 080409*

	<h2>Relazione finale-Visita Ispettiva</h2>	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023



CAMPIONE: EER : 080409* Sub.Omol. 66030 Riferimento: XRIF0001454/22 Ricevuto il: 22/03/2023 Data Consegna: 23/03/2023		
PARAMETRO	VALORE	U.M.
pH	7,34	
Idrocarburi	96700	mg/L
residuo a 105°	51,6	%
Trattasi di colla, deve essere gestito nel 190204* solido da Forno		

FIRMA 

Il Gestore, nella riunione conclusiva del 27/07/2023, osservava che l'operazione di addensamento tra rifiuti caratterizzati da un contenuto secco superiore al 25% è necessaria per addensare la miscela da avviare ad impianti di termodistruzione, rappresentando che ciò è in linea con la Direttiva Comunitaria per l'Economia Circolare.

Al riguardo, il G.I., pur condividendo il dettato comunitario sull'economia circolare, rappresenta che trattasi di una prescrizione da osservare fino a quando la stessa è vigente, fatte salve eventuali diverse valutazioni dell'Autorità Competente.

La condizione, tra l'altro, è stata indicata dallo stesso Gestore negli elaborati progettuali autorizzati. Di seguito, si riporta uno stralcio del contenuto della relazione autorizzata:

Si premette che l'assetto impiantistico autorizzato con il D.D. AIA n.8 del 14/01/2013 non varia, ovvero nulla muta rispetto alle condizioni e prescrizioni del citato decreto, infatti nel nuovo capannone, definito come capannone "C" per distinguerlo dai capannoni "A" e "B" già autorizzati, si prevede l'installazione di due unità impiantistiche che rappresentano delle migliorie tecniche delle attività di trattamento rifiuti già autorizzate in modalità "D13" ed "R12".

Prima di illustrare nel dettaglio le due unità impiantistiche di cui sopra, si precisa che all'interno del capannone "C", laddove ne ricorra l'opportunità/necessità, si prevede di effettuare la medesima attività di riduzione volumetrica realizzata nel capannone "B", i cui contenuti tecnici sono riportati al p.to 4.2.2 dell'allegato "A" -relazione tecnica generale- Rev.02 del 07/10/2013, approvata con D.D. n.8 del 04/04/2014 relativo ad una modifica non sostanziale e cambio Gestore. Sono previste, altresì n.4 vasche interrato da 60 mc/cad, con profondità di 1.50 m/cad, per consentire sia lo scarico diretto del rifiuto triturato sia l'omogeneizzazione/addensamento dei rifiuti caratterizzati da un contenuto di secco inferiore al 25%. Le modalità operative sono normate al p.to 4.1 dell'allegato "A" -relazione tecnica generale- Rev.02 del 07/10/2013 soprarichiamata.

Di seguito si esplicitano sinteticamente le due unità impiantistiche oggetto di modifica non sostanziale, precisando che la descrizione dettagliata è riportata nella scheda E bis:

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023

Pertanto, alla luce di quanto sopra, nell'impianto sono stati sottoposti ad operazioni di addensamento tipologie di rifiuti caratterizzati da un contenuto di secco superiore al 25%, in violazione di quanto previsto dal Paragrafo B.5.5.1 pag. 155 del Decreto AIA.

5.2 CRITICITÀ DERIVANTI DA RISCONTRI DI PRECEDENTI VERIFICHE ISPETTIVE

Le criticità evidenziate nelle precedenti verifiche ispettive sono state risolte.

5.3 DIFFORMITÀ

ACQUE REFLUE: Nessuna difformità rilevata.

ARIA E RUMORE: Nessuna difformità rilevata

SUOLO E RIFIUTI: riportate nel paragrafo 5.1

6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che comporteranno l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

MATRICE	INTERVENTO
ACQUE REFLUE	Nessuno
ARIA E RUMORE	Nessuno
RIFIUTI	Rispettare quanto previsto dall'Autorizzazione

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc.n°6/AT/CE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 04/08/2023

7. CONCLUSIONI

Di seguito si riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva.

Da quanto accertato nel corso del sopralluogo e dall'esame della documentazione acquisita il GI ha verificato che:

Punti di forza:	<i>L'azienda ha risolto con successo le criticità riscontrate nelle Precedenti verifiche.</i>
Punti di miglioramento:	
Criticità:	Tutto quanto esposte al punto 5.1
Inadempienze formali:	Nessuna
Inadempienze sostanziali:	Violazione di quanto previsto dal Paragrafo B.5.5.1 e dal paragrafo B.5.5 del Decreto AIA
Proposte per l'Autorità Competente:	Si rappresenta che, in entrambi i casi, può applicarsi il predetto art. 29 quattordicesimo, comma 2
Eventuali segnalazioni all'A.G.:	Nessuna
Giudizio conclusivo:	.

Data 04/08/2023

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Giuseppina MEROLA

Allegati:

1. Verbale di Visita Ispettiva I giorno;
2. Verbale di visita ispettiva II giorno
3. Verbale di visita ispettiva III terzo giorno;
4. Verbale apertura campione 20200008744;
5. Verbale di visita ispettiva 28DFC23_
6. Verbale di visita ispettiva 42LP23
7. Verbale di visita ispettiva 27AN23;
8. Verbale di prelievo 52/DSF/23
9. rapporto di prova n° 909 e n° 923



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva
Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

6/ATCE/2023
Data 27/07/2023

VERBALE DI RIUNIONE CONCLUSIVA

Il giorno 27/07/2023 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo in modalità "a distanza", si è riunito con il gestore, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC condotta presso la Società **PROGEST S.P.A.**, installazione sita in Gricignano d'Aversa (CE) – Zona ASI Aversa Nord

Per ARPAC presente:	Ing. Giuseppina Merola	Dirigente Coordinatore GI
	Dott. Loredana Pascarella	Dirigente UO SURC
	Arch. Raffaele Belluomo	Funzione Organizzativa Multimatrice
Per la Società sono presenti:	Ing. Paolo Capece	Gestore IPPC
	Dott. Maria Vendemia	Assistente Direzione Tecnica
	Dott. Americo Rasile	Responsabile Logistica
	Ing. Giulia Capece	Assistente Direzione Tecnica
	Per. Ind. Antonio Capasso	Assistente Direzione Tecnica
	Dott. Giuseppe Capece	Direttore Commerciale

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante il sopralluogo effettuato presso l'insediamento e discute le conclusioni dell'indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue.

Durante le attività di sopralluogo è stato accertato quanto segue.

I campionamenti hanno avuto ad oggetto le acque reflue industriali prodotte dal trattamento dei rifiuti liquidi.

Il prelievo dei campioni di acque reflue per la determinazione dei solventi aromatici e clorurati è stato eseguito nell'arco di 3 ore il giorno 17.05.2023, mentre per tutti gli altri parametri il prelievo è stato eseguito nell'arco di 24 ore, tra i giorni 17 e 18.05.2023, mediante il campionatore automatico Fatrotek mod. CA24R, refrigerato a 4°C, installato dall'azienda, secondo un programma di campionamento che prevedeva un prelievo di un'aliquota di 700 ml di acque reflue ogni ora per un periodo di 24ore. Dai rapporti di prova n° 909 e n° 923 rilasciati dall'Area Analitica del Dipartimento ARPAC di Caserta, risulta che i valori dei parametri rientrano nei limiti previsti dal D.D. n. 199 del 12.12.2022 di riesame con valenza di rinnovo AIA, rilasciato dalla Regione Campania.

In merito alla composizione dello scarico è stato acquisito il tabulato dei rifiuti trattati dall'impianto nei giorni del 16.05.2023 e del 17.05.2023. È stata effettuata un'elaborazione dei dati riportati nei due tabulati acquisiti, al fine di caratterizzare l'origine dello scarico oggetto di campionamento.

Impianto di trattamento chimico-fisico-biologico

Da quanto accertato nel corso del sopralluogo effettuato in data 17.05.2023, è emerso che i pretrattamenti erano tutti in esercizio ad eccezione della flottazione e dell'impianto di evaporazione e che le due linee di trattamento chimico-fisico-biologico erano entrambe in esercizio.

Nel corso del sopralluogo sono stati altresì ispezionati il nuovo impianto di soil washing e i pozzetti finali di scarico della rete delle acque meteoriche.

Non sono emerse criticità o non conformità

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

Nel corso del sopralluogo si è preceduto ad ispezionare il capannone "C", laddove vengono svolte le fasi di vagliatura, triturazione, lavaggio e dove gli effluenti gassosi vengono convogliati al camino emissivo, mediante una captazione in alto tramite delle bocchette di aspirazione applicate ad una tubazione di estrazione sospesa a circa 10 m, in modo da poter intercettare tutta l'aria che staziona nel capannone. Al fine di effettuare un'indagine puramente conoscitiva si è proceduto ad effettuare un monitoraggio delle emissioni diffuse all'interno del capannone C, laddove vengono effettuate in particolare operazioni di riduzione volumetrica e stoccaggio rifiuti, mediante analizzatore multigas portatile in dotazione di questa Agenzia, rilevando concentrazioni di SOV pari a 2 ppm. Dalla documentazione acquisita è emerso che, in ottemperanza al Piano di Monitoraggio e alle prescrizioni del Decreto AIA, vengono effettuati controlli discontinui sulle emissioni convogliate, nonché operazioni di verifica della saturazione dei carboni attivi a servizio del camino E3, secondo la procedura interna P08D e di sostituzione degli stessi carboni, con frequenza semestrale. In particolare, l'ultimo intervento di sostituzione dei carboni attivi a servizio dei camini E1 ed E3, è stato effettuato nelle date del 9 e 10 agosto dell'anno 2022.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

6/ATCE/2023

Data 27/07/2023

E' stato verificato che, come convenuto nella CdS del 16.09.2022, per i rifiuti caratterizzati dal codice EER191211* e posti nei cassoni sotto le tettoie 15A e 15B, viene riportato su tabella identificativa allocata sugli stessi cassoni, il valore del VOC determinato col PID in dotazione del laboratorio interno così come concordato. È stato visionato il registro cartaceo denominato "database manutenzioni2 correttamente compilato da cui si evince il rispetto della tempistica prevista delle manutenzioni, nonché il rispetto della frequenza di sostituzione dei filtri nei vari sistemi di abbattimento. È stato accertato, in ottemperanza al punto 21. Paragrafo B.5.1.2 del Quadro Prescrittivo, che la Ditta ha provveduto ad installare un idoneo sistema di misurazione della pressione differenziale tra interno ed esterno del capannone "C". L'impianto evaporatore non è ancora entrato in funzione, così come comunicato dal Gestore. È stata verificata a campione l'applicazione della BAT 5.1.4 che prevede la rimozione degli inquinanti dalle correnti gassose mediante la tecnica dell'adsorbimento su filtri a carboni attivi (vedi paragrafo 3.1).

Rumore

Al momento dell'ispezione all'interno dello stabilimento si stavano effettuando operazioni di conferimento rifiuti e non erano in corso operazioni di triturazione e riduzione volumetrica; pertanto, non si è proceduto ad effettuare un rilievo fonometrico, anche per avverse condizioni meteorologiche sopraggiunte nel corso dell'ispezione. E' stata verificata a campione l'applicazione della BAT 17, ovvero è stato accertato che la Ditta ha effettuato un rilievo fonometrico in data 16 marzo 2022 svolta da tecnico competente in acustica ambientale.

Non sono emerse criticità o non conformità

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

Nel corso dell'attività sono state riscontrate alcune criticità come di seguito indicato:

- in data 09/09/2022 sono risultati stoccati **361,227 tonnellate di rifiuti non pericolosi con codice EER 161002**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (100 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti nel Decreto autorizzativo (cfr .tabella B18 pag. 43);
- in data 11/07/2022 sono risultati stoccati **191,400 tonnellate di rifiuti non pericolosi con codice EER 161002**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (100 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti nel Decreto autorizzativo (cfr .tabella B18 pag. 43);
- in data 11/11/2022 sono risultati stoccati **210,998 tonnellate di rifiuti non pericolosi con codice EER 161002**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (100 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti nel Decreto autorizzativo (cfr .tabella B18 pag. 43);
- in data 24/06/2022 sono risultati stoccati **308,540 tonnellate di rifiuti non pericolosi con codice EER 161002**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (100 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti nel Decreto autorizzativo (cfr .tabella B18 pag. 43);
- in data 24/02/2023 sono risultati stoccati **249,530 tonnellate di rifiuti non pericolosi con codice EER 161002**. Tale quantitativo risulta superiore alla quantità massima stoccabile (100 tonn/giorno) prevista per tali rifiuti nel Decreto autorizzativo (cfr .tabella B18 bis pag.44).

Inoltre, in fase ispettiva è stato riscontrato che nelle vasche di addensamento nn. 1 e 3 era presente il rifiuto con codice EER 190204*, prodotto dalla miscelazione/addensamento riportati nelle schede di lavorazione esibite.

Dalla documentazione trasmessa dalla ditta in riscontro alle richieste contenute nel verbale 27/AN/23, è emerso:

- per la produzione del rifiuto "miscelato" avente codice EER 190204* (di cui alla lavorazione 3-433) sono stati sottoposti ad operazioni di addensamento anche i rifiuti con codice EER 080111* e 090103*
- per la produzione del rifiuto "miscelato" avente codice EER 190204* (di cui alla lavorazione 3-434) sono stati sottoposti ad operazioni di addensamento anche i rifiuti con codice EER 090101*, 110109*, 160506*
- per la produzione del rifiuto "miscelato" avente codice EER 190204* (di cui alla lavorazione 3-441) sono stati sottoposti ad operazioni di addensamento anche i rifiuti con codice EER 080312* e 190304*
- per la produzione del rifiuto "miscelato" avente codice EER 190204* (di cui alla lavorazione 3-450) sono stati sottoposti ad operazioni di addensamento anche i rifiuti con codice EER 080409*

Alla luce di quanto sopra, nell'impianto sono stati sottoposti ad operazioni di addensamento tipologie di rifiuti caratterizzati da un contenuto di secco superiore al 25%, in violazione di quanto previsto dal Paragrafo B.5.5.1 pag. 155 del Decreto AIA.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

Relativamente alle due eccezioni soprariportate relative sia ai volumi di stoccaggio dei rifiuti liquidi trattati sia all'addensamento dei rifiuti di cui alle lavorazioni nn.3-433, 3-434, 3-441 3-450, si esplicitano le seguenti osservazioni:

- 1) Si riporta quanto prescritto nel p.to B.1.1 della scheda E bis del D.D. AIA vigente:
“Ad esplicitazione del concetto di compensazione, si puntualizza che i rifiuti liquidi non pericolosi di cui alle tabelle B7 – B9a – B11 sono permutabili tra loro, mentre i rifiuti liquidi pericolosi di cui alle tabelle B8 – B9b – B10 possono essere compensati con i rifiuti liquidi non pericolosi di cui alle tabelle B7 – B9a – B11, rispettando sempre il duplice limite del trattamento massimo di rifiuti liquidi in modalità D9 di 819 t/g, di cui 150 t/g di rifiuti liquidi pericolosi riferiti alle tabelle B8 – B9b – B10.
Da quanto sopra, consegue che, nell'ambito della compensazione, anche i bacini di contenimento, intesi come vasche e serbatoi, risultano permutabili tra di loro in funzione dell'accumulo occorrente all'atto dello scarico dei rifiuti liquidi.”
- Ci permettiamo quindi evidenziare, con ogni deferenza, che la criticità eccepita nel rapporto istruttorio dell'Agenzia non può trovare applicazione, in quanto Progest è autorizzata alla permutazione anche degli stoccaggi e non solo dei trattamenti.
- 2) Prima di entrare nel merito del caso rilevato occorre, per mera esposizione esemplificativa successiva, precisare che, come indicato al p.to B.2.4.4.6 della scheda E bis del decreto AIA vigente, all'interno del capannone “C” sono previste n.4 vasche interrato da 60 mc/cad, con profondità di 1.50 m/cad, per consentire sia lo scarico diretto del rifiuto triturato sia l'omogeneizzazione/addensamento dei rifiuti che necessitano di assumere una consistenza fisica tale da poterli manipolare, ma soprattutto trasportare e conferire presso gli impianti di smaltimento finali, in coerenza ed ossequio alla normativa regolamentante il trasporto rifiuti e le specifiche tecniche degli impianti recettori gli stessi.

L'addensamento, che, come detto, nasce dall'esigenza di rendere i rifiuti trattati conferibili in idonei impianti, quali discariche, termovalorizzatori, etc., viene effettuato, con l'ausilio di idonei mezzi meccanici (caricatori semoventi con benne a ragno), utilizzando sia materie prime assorbenti sia rifiuti aventi caratteristiche tali da raggiungere gli obiettivi proposti, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2018/851 UE, circa l'economia circolare. Giusto per chiarezza espositiva, ci si permette ricordare che la procedura operativa sopra riportata è già da anni in patrimonio autorizzativo di Progest, come evincibile dai Decreti Autorizzativi in capo alla Stessa.

Ad ogni buon conto, si conferma che detta modalità gestionale, e cioè quella che prevede l'addensamento con l'utilizzo di rifiuti, rientra nella casistica della miscelazione, di cui ai contenuti esplicitati nella sezione B.2.4.4.5 della citata scheda E bis, e come tale viene da sempre gestita da Progest.

Quanto sopra si è inserito nel paragrafo B.5.5.1 del quadro prescrittivo.

Orbene, nel caso obiettato, ovvero di violazione di prescrizione specifica, è palese che rifiuti, caratterizzati da un contenuto secco di residuo fisso a 105° superiore al 25%, risultano necessari da utilizzare quali materie assorbenti per addensare la miscela caratterizzata dal codice EER 190204* da avviare successivamente ad impianti di termodistruzione, ovvero rifiuti che hanno caratteristiche fisico-chimiche aggreganti, quali i codici sopraelencati nelle schede di lavorazione nn.3-433, 3-434, 3-441 3-450, seppure identificati da un residuo fisso superiore al 25%, risultano indispensabili, alla pari di materie prime, per reticolare la struttura fisica della miscela, al fine di renderla idonea per il conferimento, post caratterizzazione analitica, ad impianti di smaltimento finale.

Tale procedura operativa è perfettamente in linea con il disposto della Direttiva 2018/851 UE, circa l'economia circolare.

È opportuno in ultimo ricordare e precisare che molte matrici, ancorché aventi una concentrazione del secco superiore al 25%, di fatto risultano colloidal e cioè di consistenza tale da non potersi definire né liquide, né fangose palabili e tanto meno solide. Or dunque, nella considerazione che per poterle smaltire e soprattutto manipolare e trasportare in sicurezza, bisogna necessariamente portarle ad uno dei succitati stati fisici, con tendenza ovviamente a favorire quello solido ovvero sia fangoso palabile, è imprescindibile effettuare un'operazione di addensamento/solidificazione, con materiali addensanti, ovvero sia con altri rifiuti che possano svolgere il ruolo di materiali addensanti, in ossequio alla più volte citata Direttiva Comunitaria 2018/851 UE.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

6/ATCE/2023

Data 27/07/2023

In conclusione, quindi, sulla scorta di tutto quanto sopra esposto, riterremo, con ogni deferenza, che anche detta seconda criticità segnalata dall'Agenzia non sia tale, ovverosia sia superabile, nella considerazione che la procedura operativa adottata, da anni, è in ossequio e conforme al disposto della Direttiva Comunitaria 2018/851 UE, riportata nel provvedimento autorizzativo AIA.

Il Responsabile IPPC

Ing. Paolo Capece

La riunione in modalità telematica è iniziata alle ore 9,30 e si è conclusa alle ore 10,00

Caserta, il 27/07/2023

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

<p>Ing. Giuseppina MEROLA Dirigente Coordinatore GI (firma digitale) Funzione Organizzativa Multimatrice Arch. Raffaele Belluomo</p>	<p>Il Responsabile IPPC Ing. Paolo Capece</p>

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

	Verbale di Verifica Ispettiva n. 4/AIA/Ditta SET SpA Prima giornata della Verifica Ispettiva	Doc. n°3/ATCE/22
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 17/04/2023

Il giorno 17/05/2023 alle ore 9:00 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso lo Stabilimento ditta Progest SpA, nel comune di Gricignano di Aversa (CE), Via della Stazione s.n.c..

Coordinatore della Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Direttore Area Territoriale

Sono Presenti:

CTSs Claudio Delle Femmine	UO REMIC
CTP Francesco Dello Stritto	UO REMIC
Arch. Raffaele Belluomo	Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:

Maria Vendemia assistente direzione tecnica;
Dott. Campolo Giuseppe resp. Laboratorio
P.I. Antonio Capasso Aspp
Ing. Paolo Capece Gestore dell'Impianto

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica della matrice ambientale Emissioni in Acque Reflue eseguita per ARPAC da:

CTSs Claudio Delle Femmine	UO REMIC
CTP Francesco Dello Stritto	UO REMIC

Per l'Azienda da:

Maria Vendemia assistente direzione tecnica;
Dott. Campolo Giuseppe resp. Laboratorio
P.I. Antonio Capasso Aspp
Ing. Paolo Capece Gestore dell'Impianto

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
 MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 2



**Verbale di Verifica Ispettiva
n. 4/AIA/Ditta SET SpA
Prima giornata della Verifica Ispettiva**

Doc. n°3/ATCE/22

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 17/04/2023

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Sopralluogo e verifica documentale	Acque Reflue	Conclusa	

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Documento di riconoscimento Gestore	Acque Reflue	cartaceo	
un tabulato OD SVI nutrienti relativi alla linea 1 e 2 dall' 8 al 16 Maggio 2023;	Acque Reflue		
un tabulato per i parametri COD BOD5 SST Azoto Totale e Azoto Ammoniacale per le due linee dall' 08 al 16 Maggio 2023;	Acque Reflue	cartaceo	
tabulato metalli in ingresso e in uscita dal trattamento biologico dal 08-16/05/2023;	Acque Reflue	cartaceo	
tabulato Oli e Grassi all'uscita del Flottatore e metalli in uscita dal chimico fisico spinto dal 08 al 16 Maggio 2023	Acque Reflue	cartaceo	
tabella riportante i consumi idrici distinti per singolo pozzo (4 pozzi) dal mese di Gennaio ad Aprile 2023;	Acque Reflue	cartaceo	

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9:00 e si è conclusa alle ore 16: 10 per quanto riguarda la stesura del verbale di apertura.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: Nulla

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: conferma

Gricignano di Aversa, il 17/05/2023

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda
progest s.p.a.
a socio unico

81030 Gricignano di Aversa (CE)
Via della Stazione snc - Zona Asi Aversa Nord
C.F. 05645620633
AIA n°199 del 12/12/2022

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 2



**Verbale di Verifica Ispettiva
n. 4/AIA/Ditta SET SpA
Prima giornata della Verifica Ispettiva**

Doc. n°5/ATCE/22

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 22/05/2023

Il giorno 22/05/2023 alle ore 9:00 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso lo Stabilimento ditta Progest SpA, nel comune di Gricignano di Aversa (CE), Via della Stazione s.n.c..

Coordinatore della Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Dir. UO REMIC

Sono Presenti:

CTP Barbara Nutile	UO SURC
CTP Natale Adanti	UO SURC
Arch. Raffaele Belluomo	Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:

Dott. Amerigo Rasile	Resp Logistica
Dott.ssa Maria Vendemia	Assistente direzione tecnica;
P.I. Antonio Capasso	Aspp
Ing. Paolo Capece	Gestore dell'Impianto

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica della matrice ambientale Emissioni in atmosfera e ritiro campionamento h 24 da parte di REMIC eseguita per ARPAC da:

CTP Barbara Nutile	UO SURC
CTP Natale Adanti	UO SURC

Per l'Azienda da:

Dott. Amerigo Rasile	Resp Logistica
Dott.ssa Maria Vendemia	Assistente direzione tecnica;
P.I. Antonio Capasso	Aspp
Ing. Paolo Capece	Gestore dell'Impianto

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 2

	Verbale di Verifica Ispettiva n. 4/AIA/Ditta SET SpA Prima giornata della Verifica Ispettiva	Doc. n°5/ATCE/22
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 22/05/2023

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Sopralluogo e verifica documentale	Rifiuti	Conclusa	

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

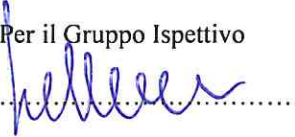
Documento	Riferimento	Formato	Note
Planimetria generale configurazione impiantistica e aree di stoccaggio rifiuti	Rifiuti	Cartaceo	
Scheda descrittiva dei rifiuti compilata dal produttore/detentore	Rifiuti	Cartaceo	
Programma trattamento rifiuti per il giorno 22/05/2023 rifiuti liquidi e solidi	Rifiuti	Cartaceo	
Documento Politica Integrata 22/02/2023	Rifiuti	Cartaceo	
Documento Verbale di riesame 22/02/2023	Rifiuti	Cartaceo	
Relazione Descrittiva consumi impianto di inertizzazione/stabilizzazione prot.512462 01/03/2023	Rifiuti	Cartaceo	
Schede di lavorazione rifiuti EER 190204 del 13-15-16-17/05/2023	Rifiuti	Cartaceo	

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9:00 e si è conclusa alle ore 16:15 per quanto riguarda la stesura del verbale di apertura.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: Nulla

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: conferma

Gricignano di Aversa, il 22/05/2023

Per il Gruppo Ispettivo


Per l'Azienda

 a socio unico
 81030 Gricignano di Aversa (CE)
 Via della Stazione snc - Zona Asi Aversa Nord
 C.F. 05645620633
 AIA n°199 del 12/12/2022


Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 2

	Verbale di Verifica Ispettiva n. 4/AIA/Ditta SET SpA Prima giornata della Verifica Ispettiva	Doc. n°4/ATCE/22
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 18/05/2023

Il giorno 18/05/2023 alle ore 9:30 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso lo Stabilimento ditta Progest SpA, nel comune di Gricignano di Aversa (CE), Via della Stazione s.n.c..

Coordinatore della Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Dir. UO REMIC

Sono Presenti:

CTP Anna Danisi	UO ARFI
AT Pasquale Luongo	UO ARFI
Arch. Raffaele Belluomo	Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:

Dott. Damiano Rega Consulente
 Maria Vendemia assistente direzione tecnica;
 P.I. Antonio Capasso Aspp
 Ing. Paolo Capece Gestore dell'Impianto

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica della matrice ambientale Emissioni in atmosfera e ritiro campionamento h 24 da parte di REMIC eseguita per ARPAC da:

CTP Anna Danisi	UO ARFI
AT Pasquale Luongo	UO ARFI
CTP Anna Danisi	UO ARFI
AT Pasquale Luongo	UO ARFI

Per l'Azienda da:

Maria Vendemia assistente direzione tecnica;
 Dott. Damiano Rega Consulente
 P.I. Antonio Capasso Aspp
 Ing. Paolo Capece Gestore dell'Impianto

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 1 di 2
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	



**Verbale di Verifica Ispettiva
n. 4/AIA/Ditta SET SpA
Prima giornata della Verifica Ispettiva**

Doc. n°4/ATCE/22

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 18/05/2023

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Sopralluogo e verifica documentale	Emissioni	Conclusa	

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Tabella quantitativi rifiuti trattamento D9 del giorno 16-17/5/2023	Acque Reflue	Cartaceo	
Analisi effettuate su campioni prelevati dalle vasche di accumulo prima dello scarico in fogna il 17/05/2023	Acque Reflue	Cartaceo	
Estratto verifica efficienza carboni attivi anno 2022	ARFI	Cartaceo	

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9:00 e si è conclusa alle ore 16:00 per quanto riguarda la stesura del verbale di apertura.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: Nulla

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: conferma

Gricignano di Aversa, il 18/05/2023

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

progest s.p.a.
a socio unico
81030 Gricignano di Aversa (CE)
Via della Stazione snc - Zona Asl Aversa Nord
C.F. 05645620633
AIA n°199 del 12/12/2022

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 2



Dipartimento di Caserta
 via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto
 81100 Caserta
 tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
 arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 27/AN/23

Richiesto da: programmazione Area Territoriale.

Ragione sociale

progest S.p.A.
 a socio unico
 81030 Gricignano di Aversa (CE)
 Via della Stazione snc - Zona Asl Aversa Nord
 C.F. 05645620633
 AIA n°199 del 12/12/2022

Responsabile

Cognome Capece
 Nome Paolo

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

residenteXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica Gestore IPPC e
 Direttore di Stabilimento

Presente all'ispezione

Cognome Capece
 Nome Paolo

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

residenteXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica Gestore IPPC e
 Direttore di Stabilimento

L'anno 2023, addì 22, del mese di Maggio alle ore 09:00, i sottoscritti dott.ssa Barbara Nutile, dott. Natale Adanti, hanno effettuato un sopralluogo presso

.....

progest S.p.A.
 a socio unico

81030 Gricignano di Aversa (CE)
 Via della Stazione snc - Zona Asl Aversa Nord

C.F. 05645620633

AIA n°199 del 12/12/2022

sito nel Comune di.....
 via.....,n.....

pec.: info@pec.progestpe.it

al fine di verificare le attività in materia di gestione rifiuti, come disposto dal Dirigente referente IPPC della ditta de quo, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.....

.....

Digita qui il testo

Il sito è costituito da un insediamento adibito alla gestione di rifiuti, autorizzata come impianto di stoccaggio provvisorio (operazioni D15 ed R13) e trattamento (operazioni D8, D9, D13, D14 - R12 ed R5) di rifiuti speciali pericolosi e non. L'attività rientra nella disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) codici IPPC 5.1 e 5.3 di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed è autorizzato dalla Regione Campania con D.D. n. 8 del 14/01/2013 rettificato con D.D. n. 28 del 08/02/2013, aggiornato con D.D. n. 8 del 04/04/2014, presa d'atto prot. 2015.0637441 del 24.09.2015 e prot. 2016.42724 del 21/01/201, e D.D. n. 92 del 22/05/2019 (aggiornamento per modifica non sostanziale), D.D. n. 190 del 26/08/20 (aggiornamento alla DGRC 223/19), D.D. n. 25 del 11/02/2021 (aggiornamento per modifica non sostanziale), D.D. n. 201 del 19/10/2021 (aggiornamento per modifica non sostanziale) e D.D. n. 190 del 28/03/22 (aggiornamento per modifica non sostanziale). Da ultimo la ditta ha ottenuto il Decreto di Riesame, rilasciato dalla Regione Campania, con D.D. n. 199 del 12/12/2022.





Dipartimento di Caserta
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto
81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Si rappresenta che il Gestore, a seguito dell'emanazione del D.D. n. 201 del 19/10/2021, ha comunicato all'Autorità Competente con nota prot. 51803/2023 del 18/04/2023, di aver adeguato l'impianto per quanto riguarda le aree di stoccaggio dei rifiuti e di non aver provveduto all'installazione e alla messa a regime del secondo evaporatore.

Sono presenti all'ispezione l'Ing. Paolo Capece, in qualità di Gestore dell'impianto, la dott.ssa Maria Vendemia, in qualità di Assistente Direzione Tecnica e il dott. Amerigo Rasile, in qualità di Responsabile Logistica.

L'insediamento occupa una superficie totale di circa 25.600 mq, di cui circa 8.500 mq coperti e pavimentati, circa 15.600 mq scoperti e pavimentati, circa 1.400 mq scoperti non pavimentati (verde).

L'impianto è delimitato da idonea recinzione, costituita da muro con sovrastante ringhiera metallica a rete (grigliato), che delimita tutto il perimetro dello stesso, in applicazione BAT D.1.1 del paragrafo B.4 Quadro Integrato del Decreto AIA. Lungo la recinzione sono presenti siepi, alberature o schermi mobili.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: l'azienda sta svolgendo le normali attività.

Il ciclo di lavorazione si distingue in stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi e di rifiuti solidi.

Le fasi di lavorazioni per i rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi avvengono in n. 3 capannoni, denominati A, B e C. In generale, nell'impianto, presso determinate linee di lavorazione, sono svolte le seguenti operazioni:

1. Cernita manuale, confezionamento e/o ricondizionamento;
2. vagliatura a mezzo di vagliatrice marca DOPPSTADT;
3. triturazione e deferrizzazione primaria a mezzo di un trituttore marca DOPPSTADT;
4. triturazione e deferrizzazione secondaria a mezzo di un trituttore marca BANO;
5. miscelazione;
6. inertizzazione/stabilizzazione;
7. lavaggio (soil washing);
8. stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
9. stoccaggio dei rifiuti trattati, in cumuli e/o cassoni, in aree dedicate.

Su alcune tipologie di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi sono previsti pre-trattamenti quali:

10. Ozonizzazione;
11. Evaporazione;
12. Chimico-fisico con precipitazione (in batch), che avviene in n. 2 reattori del volume pari a 60 mc cadauno;
13. Flottazione con aria disciolta, nonché ulteriori trattamenti che avvengono attraverso n. 2 linee:
 - Linea di trattamento chimico-fisico-biologico (linea 1) composta dalle seguenti unità: grigliatura, equalizzazione, chiariflocculazione, coagulazione, sedimentazione, denitrificazione, ossidazione e nitrificazione, sedimentazione finale e filtrazione.
 - Linea di trattamento biologico (linea 2) composta dalle seguenti unità: staccatura, denitrificazione, nitrificazione/ossidazione, ossidazione, trattamento biologico MBR, ultrafiltrazione.

pagina 2

I verbalizzanti hanno proceduto a verificare le modalità di gestione dei rifiuti.

La fase iniziale del sopralluogo è stata svolta presso la nuova area costituita da un piazzale interamente impermeabilizzato e da un capannone, ove sono allocati anche gli uffici aziendali, ove vengono svolte le attività di trattamento sui rifiuti quali miscelazione/addensamento, triturazione, recupero dei terreni contaminati nonché attività di inertizzazione/stabilizzazione.

L'area di piazzale è suddivisa in n. 3 aree di stoccaggio, individuate nella planimetria autorizzata con le sigle 14, 15A e 15B; in dettaglio:

- Area 14: area adibita a deposito dei rifiuti solidi non pericolosi di cui alla Tabella B14 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 600 tonnellate. All'atto dell'ispezione tale area è occupata:
 - ✓ da n. 3 cassoni, coperti da tettoia e/o teli, da 30 mc contenenti rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 191212. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - ✓ da n. 2 cassoni, coperti con telo, da 20 mc contenenti rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 200399. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - ✓ da n. 1 cassone, coperto con telo, da 25 mc contenenti rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 190814. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - ✓ da n. 1 cassone, coperto da tettoia, da 20 mc contenenti rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 170904. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - ✓ da n. 1 cassone, coperto con telo, da 25 mc contenenti rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 170904. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA.

In tale area sono presenti, altresì, cassoni vuoti.

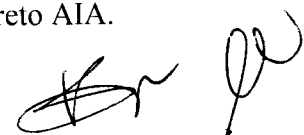
I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata.

- Area 15A: area coperta da tettoia, adibita a deposito dei rifiuti solidi pericolosi di cui alla Tabella B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 400 tonnellate. All'atto dell'ispezione tale area è occupata:

- ✓ da n. 6 cassoni da 30 mc contenenti rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 191211*. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, non rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
- ✓ da n. 1 ragno caricatore da 25 mc contenente i rifiuti classificati con codice EER 080117*. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, non rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
- ✓ da n. 1 cassone da 25 mc contenenti rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 100323*. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, non rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
- ✓ da n. 1 cassone da 20 mc contenenti rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 190304*. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, non rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA.

In tale area sono presenti, altresì, cassoni vuoti.

I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata.



Area 15B: area coperta da tettoia, adibita a deposito dei rifiuti solidi pericolosi di cui alla Tabella B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 200 tonnellate. All'atto dell'ispezione tale area è occupata:

- ✓ da n. 8 cassoni da 30 mc contenente rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 191211*. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. Sui cassoni è presente, altresì, una tabella riportante il valore del VOC emesso che risultano inferiori ai 2.000 ppm prescritti nel Decreto AIA;
- ✓ da n. 1 cassone da 30 mc contenente rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 170301*. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA.
I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata.

Successivamente i verbalizzanti si sono recati nel Capannone C ove hanno accertato:

- Nell'area denominata "reparto di lavaggio" nella planimetria autorizzata è presente un impianto di lavaggio di alcune tipologie di rifiuti, denominato soil-washing, deputato al trattamento dei rifiuti costituiti da terreni contaminati. L'impianto è costituito essenzialmente da una tramoggia di carico, da un vaglio 0-60 mm, da una lavatrice e da una sfangatrice. I rifiuti da trattare subiscono i diversi processi di recupero sopra descritti. All'atto dell'ispezione, si sta effettuando il processo sul rifiuto con codice EER 170504.
- Dal reparto di lavaggio si accede ad una prima area di stoccaggio dei rifiuti costituita da 5 box dedicati a tal uopo. All'atto dell'ispezione tale area è occupata da tali rifiuti:
 - ✓ BOX n. 4, così come individuato nella planimetria autorizzata, adibito a deposito dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi di cui alle Tabelle B14 e B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 200 tonnellate. E' presente n. 1 cumulo di rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 190203. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - ✓ BOX n. 1, così come individuato nella planimetria autorizzata, adibito a deposito dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi di cui alle Tabelle B14 e B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 200 tonnellate. E' presente n. 1 cumulo di rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 170504 (terreni da inviare al processo di soil washing). Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - ✓ BOX n. 2, così come individuato nella planimetria autorizzata, adibito a deposito dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi di cui alle Tabelle B14 e B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 200 tonnellate. Sono presenti n. 2 cumuli di rifiuti, separati, classificati dalla ditta con codici EER 160306 (quantitativo residuo) e EER 190814 (fanghi prodotti dai processi aziendali). Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - ✓ BOX n. 5, così come individuato nella planimetria autorizzata, adibito a deposito dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi di cui alle Tabelle B14 e B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 200 tonnellate. Sono presenti n. 2 cumuli di rifiuti, separati, classificati dalla ditta con codice EER 170904. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato

sico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;

- ✓ BOX n. 3, così come individuato nella planimetria autorizzata, adibito a deposito dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi di cui alle Tabelle B14 e B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 200 tonnellate. E' presente n. 1 cumulo di rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 190203. Per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA.

I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata.

Dalla zona dei box si accede ad un'area ove sono presenti n. 4 vasche interrate della capacità di 60 mc cadauna utilizzata per lo scarico dei rifiuti già triturati e/o per l'omogeneizzazione/addensamento dei rifiuti. All'atto dell'ispezione si avvertono maleodoranze riferibili a processi degradativi di rifiuti organici. All'atto dell'ispezione tale area è occupata:

- ✓ Vasca n. 3, così come individuata nella planimetria autorizzata, piena di rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 190204* ossia un rifiuto generato dalle attività di miscelazione effettuata dalla ditta tra diverse tipologie di rifiuti. In corrispondenza della vasca è presente etichettatura identificativa codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
- ✓ Vasca n. 4, così come individuata nella planimetria autorizzata, piena di rifiuti derivanti dall'attività di triturazione di rifiuti pericolosi, a cui è attribuito il codice EER 191211*. In corrispondenza della vasca è presente etichettatura identificativa codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. All'atto dell'ispezione, i rifiuti triturati sono in fase di carico su un mezzo per il conferimento ad impianti esterni;
- ✓ Vasca n. 2, così come individuata nella planimetria autorizzata, piena di rifiuti derivanti dalla triturazione di rifiuti non pericolosi e classificati dalla ditta con codice EER 191212. Per tale tipologia di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
- ✓ Vasca n. 1, così come individuata nella planimetria autorizzata, occupata da rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 190204* ossia un rifiuto generato dalle attività di miscelazione effettuata dalla ditta tra diverse tipologie di rifiuti. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA.

Dalla zona delle vasche si accede ad un'area suddivisa in n. 5 box. All'atto dell'ispezione tale area è occupata:

- ✓ BOX n. 7, così come individuato nella planimetria autorizzata, adibito a deposito dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi di cui alle Tabelle B14 e B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 200 tonnellate. Sono presenti n. 10 big bags pieni di rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 120102, n. 1 big bag contenente il rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 080112, n. 1 big bag contenente il rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 160509, n. 2 big bags contenente il rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 190305, n. 15 pedane del rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 160802*, n. 11 big bags contenenti il rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 100207*, n. 3 big bags contenenti il rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 070310*, n. 3 big bags contenenti il rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 120114, n. 1 big bag contenente il rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 080111*. Per tali

t



Dipartimento di Caserta
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto
81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

- pologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e/o le caratteristiche di pericolosità, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
- ✓ BOX n. 10, così come individuato nella planimetria autorizzata, adibito a deposito dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi di cui alle Tabelle B14 e B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 200 tonnellate. E' presente un cumulo di rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 190304*. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e/o le caratteristiche di pericolosità, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - ✓ BOX n. 9, così come individuato nella planimetria autorizzata, adibito a deposito dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi di cui alle Tabelle B14 e B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 200 tonnellate. Sono presenti n. 2 cumuli di rifiuti classificati dalla ditta con codici EER 190813* e EER 190304*. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e/o le caratteristiche di pericolosità, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - ✓ BOX n. 6, così come individuato nella planimetria autorizzata, adibito a deposito dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi di cui alle Tabelle B14 e B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 200 tonnellate. Sono presenti n. 2 cumuli di rifiuti classificati dalla ditta con codice EER 190305. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA;
 - ✓ BOX n. 8, così come individuato nella planimetria autorizzata, adibito a deposito dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi di cui alle Tabelle B14 e B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 200 tonnellate. E' presente un cumulo del rifiuto classificato dalla ditta con codice EER 190304* derivante dalle operazioni di stabilizzazione effettuate nello stabilimento. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA.

I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata.

Dall'area dei predetti box, i verbalizzanti si sono portati presso l'area di lavorazione relativa alla stabilizzazione/inertizzazione dei rifiuti. In tale area è presente l'impianto dedicato a tal uopo costituito, essenzialmente, da un miscelatore ove i rifiuti sono stabilizzati/inertizzati mediante l'aggiunta di additivi.

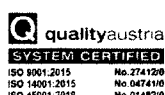
L'ispezione è proseguita presso la vecchia area dello stabilimento, ove è stato verificato che il capannone B risulta vuoto, ma sono già state predisposte e completate le aree denominate 11D.1 e 11D.2 nonché installati n. 4 serbatoi da 30 mc cadauno, da adibirsi per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi.

Le due aree presentano un grigliato di raccolta di eventuali sversamenti da convogliarsi in n. 2 bacini di contenimento separati della capacità (come da progetto) di 40 mc cadauno.

Nel capannone B non è stato installato il secondo evaporatore per il trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi.

Si è verificato che nel capannone A sono stoccati, nelle aree dedicate, le tipologie di rifiuti previste nel Decreto AIA.

In prossimità del capanno B, è presente un sistema di trattamento dei rifiuti liquidi (ozonizzazione, evaporazione, chimico-fisico con precipitazione (in batch), che avviene in n. 2 reattori del volume pari a 60 mc cadauno, flottazione con aria disciolta), nonché n. 10 vasche interrate, della capacità progettuale pari a





Dipartimento di Caserta
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto
81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

30 mc, per lo stoccaggio dei rifiuti costituiti da percolato.

I verbalizzanti hanno accertato, inoltre, quanto segue:

- Nel corso dell'ispezione è stata seguita la fase di pre-accettazione dei rifiuti in ingresso che prevede la richiesta di conferimento di rifiuti da parte di una "X ditta". La Progest, all'atto della richiesta, chiede la compilazione di una scheda ove il produttore del rifiuto fornisce informazioni sulla tipologia e quantità dei rifiuti da conferirsi, oltre che allega i certificati analitici. Dopo questa fase, l'ufficio commerciale della Progest controlla la documentazione, nel caso la inoltra nel laboratorio di analisi e una volta stabiliti i processi che il rifiuto dovrà subire inoltra la propria offerta al cliente. Il Cliente, ricevuta e firmata l'offerta, ottiene dalla Progest i codici di accesso sulla piattaforma aziendale per le sub-omologhe/omologhe e inserimento della data di conferimento;
- La fase di conferimento è seguita dall'ufficio Logistica che vaglia tutte le richieste e invia le risposte al cliente dopo analisi di tutta la documentazione e tenuto conto delle disponibilità in termini di spazi ove stoccare i rifiuti da conferirsi;
- I rifiuti giunti presso l'impianto sono sottoposti a verifiche documentali (FIR, autorizzazioni trasportatore, modalità di conferimento in contenitori idonee, ecc...) nonché a verifiche radiometriche che vengono annotate su appositi moduli.
- Il Gestore ha rappresentato che giornalmente fa eseguire, da personale interno, manutenzioni della barriera perimetrale;
- Il Gestore non ha provveduto a definire un range delle caratteristiche dei rifiuti da sottoporre al processo di inertizzazione, relazionando in merito alla Giunta Regionale della Campania in data 01/03/23 con prot. interno n. 512462;
- presente un sistema/impianto di pesatura dei rifiuti;
- è presente un'area d'emergenza, di dimensioni contenute, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione;
- è presente un sistema illuminazione interna ed esterna;
- è presente un sistema di videosorveglianza;
- i rifiuti sono stoccati per categorie omogenee;
- le attività di recupero/lavorazione dei rifiuti (ivi comprese l'attività di selezione e cernita) sono in essere all'interno dei capannoni;
- le impermeabilizzazioni si presentano in ottimo stato;
- l'impianto è munito di allacciamento alla rete telefonica.

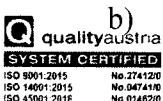
I verbalizzanti hanno, inoltre, acquisito la seguente documentazione:

- a) Relazione tecnica inoltrata alla Giunta Regionale della Campania del 01/03/23 prot. Interno 512462;
- b) Politica integrata della Progest del 22/02/23 prot. interno 512462;
- c) verbale di riesame del sistema di gestione ambientale del 22/02/23;
- d) schede di lavorazione relative al rifiuto con codice EER 190204* presente nelle vasche 1 e 3 (nn. 3433 del 13/05/2023, 3434 del 15/05/2023, 3441 del 16/05/2023, 3450 del 17/05/23).

Il Gestore si impegna a far pervenire entro 10 giorni la seguente documentazione:

- a) Giacenze del 16/05/2022, 24/06/2022, 11/07/2022, 19/08/2022, 09/09/2022, 24/10/2022,

Pagina 7



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale. Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegenerale arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



Dipartimento di Caserta
via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto
81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

11/11/2022, 22/12/2022, 09/01/2023, 24/02/2023, 21/03/2023, 14/04/2023, 15/05/2023,
22/05/23;

- b) Registro di carico scarico rifiuti dal mese di Gennaio 2023 alla data odierna;
- c) Rapporti di prova relativi ai rifiuti da macroraccolta presenti alla data odierna nelle miscele riscontrate nelle vasche 1 e 3 e sottoposti alle operazioni di addensamento;
- d) Rapporto di prova di caratterizzazione del rifiuto miscelato avente codice EER 190204*.

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: nulla da dichiarare. Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.


Il presente ritira copia del presente verbale.

Chiusura verbale ore: 16:05

PER LA DITTA

I VERBALIZZANTI

 **progest** S.p.A.
a socio unico
81030 Gricignano di Aversa (CE)
Via della Stazione snc - Zona Asi Aversa Nord
C.F. 05645620633
AIA n°199 del 12/12/2022

	Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 17.05.2023

AREA TERRITORIALE : Verbale di sopralluogo acque reflue N° 28/DFC/23

Rilasciata da Regione Campania con D.D. n. 199 del 12.12.2022, riesame con valenza di rinnovo AIA. per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di n. 4 pozzi aziendali

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: normale attività.

Lo scarico si attiverà nell'arco delle 24 ore di campionamento, dopo l'avvenuta esecuzione delle analisi di autocontrollo che accerteranno il rientro nei limiti fissati dal provvedimento autorizzativo.

Recettore dello scarico : fognatura _____ ; corpo idrico superficiale: _____ suolo

L'insediamento è costituito da impianto di trattamento rifiuti liquidi, costituito da:

Pretrattamenti

- Impianto di ozonizzazione;
- Impianto di evaporazione;
- Impianto di trattamento chimico-fisico in batch;
- Impianto di flottazione;
- Impianto di filtrazione a carboni attivi;

Impianto di trattamento chimico-fisico-biologico

A questo impianto confluiscono sia i rifiuti provenienti dai trattamenti primari sopra riportati sia i rifiuti che non subiscono pretrattamenti; l'impianto è costituito da n. 2 linee parallele denominate linea 1 e linea 2, con diversa potenzialità di trattamento, ognuna articolata nelle fasi depurative di seguito riportate

- Linea 1: accumulo, equalizzazione, neutralizzazione con aggiunta di soda e acido cloridrico, coagulazione con aggiunta di policloruro di alluminio, flocculazione con aggiunta di polielettrolita, sedimentazione primaria, denitrificazione, ossidazione biologica e nitrificazione, sedimentazione secondaria, ricircolo fanghi di supero, filtrazione su tela, accumulo del refluo trattato, alternativamente in due vasche, prima dello scarico finale.
- Linea 2: accumulo e sollevamento, staccatura, denitrificazione, ossidazione biologica e nitrificazione, sedimentazione secondario, ricircolo fanghi di supero, ultrafiltrazione con sistema MBR, accumulo del refluo trattato, alternativamente in due vasche, prima dello scarico finale.

I fanghi prodotti dalla linea 1 vengono disidratati mediante centrifuga, mentre quelli prodotti dalla linea 2 vengono disidratati mediante filtropressa..

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti dal trattamento dei rifiuti liquidi caricati nelle due linee di trattamento (Linea 1 e Linea 2) nella giornata del 16.05.2023, di cui alle tabelle che saranno consegnate al termine del campionamento dal presente all'ispezione, riportanti i codici EER e i quantitativi; allo scarico arrivano anche le acque di lavaggio delle aree interne ai capannoni previa trattamento nei suddetti impianti; lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nella rete fognaria.

L'impianto è dotato di campionatore automatico sulle 24 ore .


I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dal decreto AIA.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

Per i solventi organici e i solventi clorurati sono state prelevate in doppio n. 3 subaliquote, prelevate nell'arco di tre ore con inizio alle ore 10:15 del 17.05.2023 e fine alle ore 13:15 del 17.05.2023, con intervalli di 90 minuti tra ogni incremento; il prelievo è stato effettuato a basso flusso dal rubinetto installato sulla mandata di una pompa di sollevamento presente in una delle vasche di raccolta finale dei reflui, riempita nell'arco della mattinata.

Il campione è costituito da n 1 aliquota contraddistinta nel seguente modo:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A5	1	0	28/12/2018	2 di 4

	Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 17.05.2023

AREA TERRITORIALE : Verbale di sopralluogo acque reflue N° 28/DFC/23

□ aliquota A, analisi chimiche: in n. 6 vials per specifico autocampionatore per la determinazione dei solventi organici e solventi clorurati.

Per tutti gli altri parametri è stato avviato il campionatore automatico Fatrotek mod. CA24R, refrigerato a 4°C, è stato programmato per effettuare un prelievo di un'aliquota di 700 ml di acque reflue ogni ora, nell'arco delle successive 24 ore, il campionatore è stato avviato alle ore 10:35 e successivamente i sottoscritti hanno apposto apposito sigillo allo stesso.

Il campione è stato sigillato in busta antieffrazione recante il numero del presente verbale ed identificata dal seguenti codice :

per l' aliquota "A": A002801 ;

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per l'aliquote "A" avverranno presso il Laboratorio Arpac , situato in via Antiniana n° 55 – Pozzuoli (NA), il giorno 18/05/2023 alle ore 12:00 (**alla c.a. del dott. Iannibelli**), e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.) .


I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue:

1. All'atto del sopralluogo sono in esercizio tutti i pretrattamenti ad eccezione della flottazione e dell'evaporatore;
2. All'atto del sopralluogo è in esercizio sia la linea 1 che la linea 2;
3. È stato ispezionato il nuovo impianto di soil washing e di stabilizzazione;
4. relativamente al soil washing che risultava essere in esercizio, l'acqua non funge da solvente ma è il vettore di trasporto delle microparticelle solide contenenti gli inquinanti, distaccate dalla matrice trattata; al termine del trattamento l'acqua viene sottoposta a chiari flocculazione con aggiunta di calce e policloruro di alluminio, i fanghi prodotti sono trattati mediante filtropressa; l'acqua trattata viene ricircolata e le perdite per evaporazione sono integrate attingendo dai pozzi aziendali (Pozzo 4);
5. Relativamente all'impianto di stabilizzazione, lo stesso non era in esercizio e si precisa che da tale trattamento non si producono acque reflue;
6. Relativamente alla deroga al limite per i cloruri risulta che nella giornata di ieri non sono stati sottoposti a trattamento rifiuti con elevato contenuti di cloruri;
7. Relativamente alle acque meteoriche sono presenti due punti finali di immissione nel collettore ASI, in dettaglio uno in corrispondenza del capannone A in prossimità dall'ingresso allo stabilimento, dove è presente un pozzetto nel punto di coordinate UTM WGS 84 33T 437066E 4540100N; è presente un secondo punto di scarico nel punto di coordinate UTM WGS84 33T 437066E 4540160N, dove sono presenti n. 2 pozzetti relativi a due linee separate che si uniscono prima dell'allaccio alla fogna;

APPLICAZIONE BAT

- **BAT 6 Monitoraggio parametri di processo acque reflue:** è stata acquisita copia di un tabulato OD SVI nutrienti relativi alla linea 1 e 2 dall' 8 al 16 Maggio 2023; un tabulato per i parametri COD BOD5 SST Azoto Totale e Azoto Ammoniacale per le due linee dall' 08 al 16 Maggio 2023; tabulato metalli in ingresso e in uscita dal trattamento biologico dal 08 al 16.05 2023; tabulato Oli e Grassi all'uscita del Flottatore e metalli in uscita dal chimico fisico spinto dal 08 al 16 Maggio 2023.
- **BAT 11 Monitoraggio consumi idrici:** è stata acquisita tabella riportante i consumi idrici distinti per singolo pozzo (4 pozzi) dal mese di Gennaio ad Aprile 2023;
- **BAT 19 punto B-ricircolo acqua:** come sopra indicato le acque del soil Washing vengono completamente riciclate.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A5	1	0	28/12/2018	3 di 4

	Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 17.05.2023

AREA TERRITORIALE : Verbale di sopralluogo acque reflue N° 28/DFC/23

- BAT 20 Riduzione emissione acque reflue: il campione che sarà effettuato nella giornata del 18/05/2023, prevede la determinazione di Arsenico, Cromo totale, Cromo esavalente e Nichel con i limiti delle BAT –AEL.

E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione :

- un tabulato OD SVI nutrienti relativi alla linea 1 e 2 dall' 8 al 16 Maggio 2023;
- un tabulato per i parametri COD BOD5 SST Azoto Totale e Azoto Ammoniacale per le due linee e dall' 08 al 16 Maggio 2023;
- tabulato metalli in ingresso e in uscita dal trattamento biologico dal 08 al 16 maggio 2023;
- tabulato Oli e Grassi all'uscita del Flottatore e metalli in uscita dal chimico fisico spinto dal 08 al 16 Maggio 2023
- tabella riportante i consumi idrici distinti per singolo pozzo (4 pozzi) dal mese di Gennaio ad Aprile 2023;

il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "NULLA"

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : info@pec.progestspa.it

Coordinate UTM-WGS84 33T del pozzetto di ispezione : Est 437122 , Nord 4540076

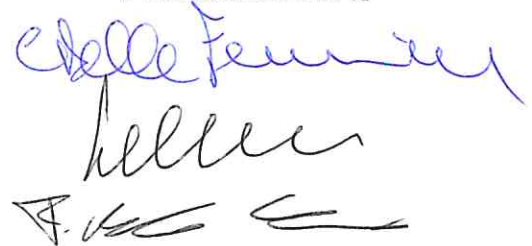
Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia e si impegnano a consegnarla al titolare dello scarico, alle ore 15:50 del 17/05/2023

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE



I VERBALIZZANTI



progest S.p.A.
a socio unico

81030 Gricignano di Aversa (CE)
Via della Stazione snc - Zona Asi Aversa Nord
C.F. 05645620633
AIA n°199 del 12/12/2022

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A5	1	0	28/12/2018	4 di 4

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Scarichi idrici

Nello stabilimento della Progest S.p.a., nella sua configurazione di cui al D.D. AIA n.8 del 14/01/2013, è presente uno scarico idrico derivante dal trattamento dei rifiuti liquidi che l'azienda effettua. A valle di detto scarico, prima di confluire nel collettore fognario ASI, sono scaricate le acque meteoriche, previo passaggio attraverso idonei disoleatori, che insistono sull'insediamento industriale.

Nella configurazione finale, dopo la modifica non sostanziale, giusta D.D. n.92 del 22/05/2019, sono stati realizzati ulteriori n.2 punti di convogliamento al collettore A.S.I., a valle di ciascun disoleatore di trattamento, della portata complessiva di acqua "bianca" ricadente sulla nuova area.

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

La Progest effettua il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), che prevede tre tipologie di frequenza:

- ✓ Frequenza settimanale sui parametri di cui alla tab 2.1 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13
- ✓ Frequenza mensile sui parametri di cui alla tab. 2.2 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13, che comprendono quelli di cui alla tabella 2.1
- ✓ Frequenza trimestrale su alcuni parametri come da tab. 2.3 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13, che comprendono quelli di cui alla tabella 2.2

A fronte di tali requisiti prescritti dal D.D. AIA n.8 del 14/01/13, la Progest ha deciso, per un maggiore controllo degli scarichi, di effettuare le analisi previste di cui alla tabella 2.2 con frequenza settimanale ed i parametri di cui alla tabella 2.3 con frequenza mensile.

Pertanto, nella configurazione ultima dello stabilimento, permane la presenza di un unico scarico idrico sottoposto al rispetto dei parametri fissati alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. (**valori limiti di emissioni in fognatura**), a meno del parametro "cloruri", per il quale la concentrazione è fissata a 5.000 mg/l, e dei parametri indicati nella successiva Tabella B28, corrispondenti a quelli fissati alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i., per i quali è prescritto il rispetto dei parametri fissati alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. (**valori limiti di emissioni in acque superficiali**), a meno dei limiti per l'Arsenico, il Cromo totale, il Cromo esavalente ed il Nichel, per i quali sono applicati valori più restrittivi in applicazione alle BAT-AEL.

Parametri	Unità di Misura	Scarico in acque superficiali
Arsenico	mg/l	≤0,1
Cadmio	mg/l	≤0,02
Cromo Totale	mg/l	≤0,3
Cromo esavalente	mg/l	≤0,1
Mercurio	mg/l	≤0,005
Nichel	mg/l	≤1
Piombo	mg/l	≤0,2
Rame	mg/l	≤0,1
Selenio	mg/l	≤0,03
Zinco	mg/l	≤0,5
Fenoli	mg/l	≤0,5
Solventi organici aromatici	mg/l	≤0,2
Solventi organici azotati	mg/l	≤0,1
Pesticidi fosforati	mg/l	≤0,1

Tabella B28. Limiti allo scarico per le sostanze elencate nella Tab.5 All.5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, integrati con i limiti più restrittivi in applicazione alle BAT-AEL per l'Arsenico, il Cromo totale, il Cromo esavalente ed il Nichel



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°
01/Luongo/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 18/05/2023

**DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-**

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 082335901

**OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività
Verbale N° 42/LP/23**

Richiesto da: Regione Campania
con nota n. del, per : ispezione ordinaria AIA

Ragione sociale

.....
..... **progest s.p.a.**

P.I. Sede Legale e Stabilimento:
Via Della Stazione s.n.c.

Rappresentante legale (CE)
Cognome **Capace**

Nome **Paolo**

XXXXXX00000000XXXX
XXXXXX000000XXXX

residente a **Caserta**

XXXXXX000000XXXX

Qualifica **Gestore IPPC**

Presente all'ispezione

Cognome come sopra

Nome

nato a

il

residente a

Qualifica

L'anno 2023, addì 18, del mese di Maggio
alle ore 9.30, i sottoscritti CTP Anna Danisi e AT Pasquale Luongo si sono
presentati presso l'insediamento

..... **progest s.p.a.**

Sede Legale e Stabilimento:
Via Della Stazione s.n.c.

Zona AS Aversa-Nord
sito nel Comune di **81030 Gricignano di Aversa (CE)**

Via P.Iva **02563041215**

te **081/2122201** fax

P.E.C. **in.to@pec.progestspa.it**

gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando
conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto
a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita
al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della
facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere,
purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da
effettuare

L'insediamento è adibito a trattamento rifiuti

Codice ULIA :


Coordinate UTM-WGS84 del sito : E..... N.....

L'azienda è in possesso dell'Autorizzazione AIA D.D. 199 del 12.12.2022 rilasciato dalla Regione Campania.
Si da atto che:

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto
.....
- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:
.....

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica): Le attività produttive dello
stabilimento, situato nel comune di Gricignano di Aversa, sono svolte

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1

	Verbale di verifica conformità impianto	Doc. n° 01/Luongo/DPCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 18/05/2023

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 082335901

in tre capannoni, denominati "A", "B", "C" pavimentati e impermeabilizzati aventi altezza rispettivamente di 10 m per i capannoni "A" e "B" e 12 m per il capannone "C"; l'esterno presenta una superficie pavimentata e impermeabilizzata.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m2]	Superficie coperta e pavimentata [m2]	Superficie scoperta e pavimentata [m2]	Superficie scoperta non pavimentata [m2]
27.768	3.540	17.818	1.410

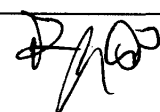
Tale impianto è autorizzato come impianto di stoccaggio provvisorio (Deposito Preliminare D15 – Messa in Riserva R13) e trattamento (D8-D9-D13-D14-R12) di rifiuti speciali pericolosi e non, con il seguente quantitativo massimo di rifiuti trattabili al giorno:


N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	5.1	Impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 ton/giorno	150 t/g (rifiuti liquidi) 351 t/g (rifiuti solidi)
2	5.3	Impianto per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità di oltre 50 ton/giorno	679 t/g (rifiuti liquidi) 400 t/g (rifiuti solidi)

Aggiornata con la successiva tabella :

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2



	Verbale di verifica conformità impianto	Doc. n° 01/Luongo/DPCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 18/05/2023

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 082335901

1	5.1	Impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 ton/giorno	150 t/g (rifiuti liquidi) 351 t/g (rifiuti solidi)
2	5.3	Impianto per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità di oltre 50 ton/giorno	679 t/g (rifiuti liquidi) 400 t/g (rifiuti solidi)
3	5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 50 mc/giorno	396 t/g (rifiuti liquidi) 950 t/g (rifiuti solidi)

Le emissioni in atmosfera della PROGEST sono localizzate in tre punti di emissione (indicati come **E1** e **E2**) esistenti ed un terzo punto di emissione (indicato come **E3**) attivo a seguito dell'ultima modifica non sostanziale.

Le emissioni sono dovute alle seguenti lavorazioni:


- Vagliatura e triturazione dei rifiuti solidi nel capannone "B" (punto emissivo **E1**) ;
- Processo di ozonizzazione (punto emissivo **E2**);
- Vagliatura, triturazione, lavaggio e stabilizzazione dei rifiuti solidi nel capannone "C" (punto emissivo **E3**).

Il sistema di abbattimento per il punto di emissione **E1** è costituito da due cicloni per la captazione delle polveri e da un successivo filtro a carboni attivi per l'adsorbimento degli inquinanti organici. L'impianto è collegato ad un sistema a due tronchi con 24 bocche di aspirazione disposte su tre dei quattro lati del capannone "B".

Il sistema di abbattimento per il punto di emissione **E2** prevede la distruzione chimica di ozono mediante contatto tra la fase gassosa e la soluzione di lavaggio (soda + bisolfito di sodio) a pH controllato ed avviene in un lavatore a due stadi che vengono percorsi in serie.

Il sistema di aspirazione per il punto di emissione **E3** è concepito mediante una captazione in alto tramite delle bocchette di aspirazione applicate ad una tubazione di estrazione sospesa a circa 10 m in modo da poter intercettare tutta l'aria che staziona nel capannone.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3

	Verbale di verifica conformità impianto	Doc. n° 01/Luongo/DPCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 18/05/2023

**DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-**

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 082335901

L'impianto di abbattimento delle emissioni convogliate al camino **E3** è composto da due linee di aspirazione separate collegate a due impianti di filtrazione distinti che fanno capo ad un unico camino di espulsione; in particolare ogni linea di aspirazione è dotato di triplice sistema di filtrazione in serie costituito da prefiltro, filtri a carbone attivo ed abbattimento a umido.


Al fine di effettuare un'indagine puramente conoscitiva si è proceduto inoltre ad effettuare misurazione all'interno del capannone C, laddove vengono effettuate operazioni di riduzione volumetrica e stoccaggio rifiuti, mediante analizzatore multigas portatile in dotazione di questa Agenzia, rilevando concentrazioni di SOV pari a 2 ppm.

Per quanto concerne le emissioni odorigene, in relazione agli adempimenti prescrittivi previsti dal decreto AIA, è stato conferito al laboratorio esterno l'incarico di effettuare un piano di campionamento aria ambiente, sia con metodi olfattometrici che con analisi chimiche.

Dalla documentazione acquisita è emerso che la Ditta in ottemperanza al Piano di Monitoraggio e alle prescrizioni del Decreto AIA effettua controlli discontinui sulle emissioni convogliate, nonché operazioni di verifica della saturazione dei carboni attivi a servizio del camino E1, secondo la procedura interna P08D e di sostituzione degli stessi carboni, con frequenza semestrale. In particolare l'ultimo intervento di sostituzione dei carboni attivi a servizio dei camini E1 ed E3, è stato effettuato nelle date del 9 e 10 agosto. Si precisa che la verifica della saturazione dei carboni attivi in questione ha un intervallo temporale semestrale, sia per l'UTA E1, che per l'UTA E3. E' stato visionato il registro delle manutenzioni dove sono riportati i suddetti interventi, constatando che sono correttamente compilati.

E' stato verificato che come convenuto nella CdS del 16.09.2022, per i rifiuti caratterizzati dal codice EER 191211* e posti nei cassoni sotto le tettoie 15A e 15B, si riporterà sulla tabella identificativa allocata sugli stessi cassoni, il valore del VOC determinato col PID in dotazione del laboratorio interno (la misurazione verrà effettuata perimetralmente ad 1 m. dal cassone ed a 2 m di altezza), precisando che, laddove si

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	4 di 4

	Verbale di verifica conformità impianto	Doc. n° 01/Luongo/DPCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 18/05/2023

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 082335901

superasse il valore di 2.000 ppm, gli stessi cassoni verranno confinati superiormente con coperte assorbenti a carboni attivi.

E' stato visionato il registro cartaceo denominato database manutenzioni correttamente compilato da cui si evince il rispetto della tempistica prevista delle manutenzioni previste, nonché il rispetto della frequenza di sostituzione dei filtri nei vari sistemi di abbattimento.

Nella tabella 4.1 del PMeC sono indicati i parametri ricercati ed i relativi limiti da rispettare, per il parametro COT emesso dal camino E3 si riporta un valore di 250 mg/Nmc asteriscato; al riguardo si è verificata l'applicazione della nota tecnica riportata in calce, che testualmente cita, *"Al termine di una campagna annuale di misurazioni effettuate con cadenza mensile, si richiederà, laddove i valori riscontratisiano apprezzabilmente inferiori al limite fissato, un tavolo tecnico con l'Agenzia per la definizione di un eventuale nuovo limite migliorativo"*. Il presente a tal riguardo riferisce che sono stati effettuati campionamenti nei primi mesi del 2023, così come piano di monitoraggio.


E' stato accertato che la Ditta ha provveduto ad installare un idoneo sistema di misurazione della pressione differenziale tra interno ed esterno del capannone "C", con acquisizione dei dati visualizzabili da remoto. A valle di una campagna annuale di misurazioni di pressione differenziale, la Progest proporrà all'Agenzia, laddove i valori riscontrati siano tali che il sistema di aspirazione non garantisce una pressione adeguata all'interno del capannone "C", un idoneo sistema atto a ridurre al minimo la potenziale emissione all'esterno di aria, come indicato alla BAT 14

Gestione odori

Sono stati effettuati campionamenti con sacche inerti, per la determinazione della concentrazione di odore in conformità alla norma UNI EN 13725:2022 (olfattometria dinamica), al camino E3, nonché all'interno del capannone afferente, con valutazione successiva attraverso panel test; si rappresenta che tale campionamento viene effettuato al solo scopo conoscitivo e finalizzato al training dei panelisti interni al laboratorio di

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	5 di 5



	Verbale di verifica conformità impianto	Doc. n° 01/Luongo/DPCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 18/05/2023

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 082335901

olfattometria dinamica in allestimento presso il dipartimento provinciale Arpac di Caserta. Contestualmente è stato effettuato altresì un campionamento conoscitivo, (nel medesimo punto) con fiala tenax secondo la metodica EPA TO 17 per la caratterizzazione chimica dell'effluente.

Il Gestore deve tenere traccia delle segnalazioni di molestia olfattiva che pervengono dalla cittadinanza riportandole nell'apposito modulo di "Registrazione Segnalazioni".

Successivamente il Gestore dovrà analizzare la segnalazione verificando la correlazione di causa effetto fra una certa emissione in atmosfera e il disturbo segnalato, attraverso l'analisi della meteorologia delle ore precedenti e successive alla segnalazione e alle attività svolte in impianto. Attualmente l'impianto è dotato di una centralina meteorologica con anemometro posta sul tetto della palazzina laboratorio dell'impianto.

Tale centralina può essere utilizzata per la validazione delle segnalazioni di molestia olfattiva pervenute al Gestore, precisando che sull'area d'impronta dell'azienda, nel raggio di 5 km, insistono numerose attività produttive, il cui impatto odorigeno è notoriamente importante.


Per quanto concerne l'impianto evaporatore lo stesso non è ancora entrato in funzione, così come comunicato.

RUMORE

Al momento dell'ispezione all'interno dello stabilimento si stavano effettuando operazioni di conferimento rifiuti e non erano in corso operazioni di triturazione e riduzione volumetrica.

Si evidenzia che tutte le operazioni di triturazione verranno svolte all'interno del nuovo capannone "C", così come autorizzato dal decreto Dirigenziale AIA n.92 del 22/05/2019, rilasciato alla Ditta a seguito della modifica non sostanziale proposta.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	6 di 6

	Verbale di verifica conformità impianto	Doc. n° 01/Luongo/DPCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 18/05/2023

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 082335901

Per quanto sopra i sottoscritti non hanno effettuato misure fonometriche per avverse condizioni meteorologiche sopraggiunte nel corso dell'ispezione ritenendo che le prescrizioni tecniche impartite possano intendersi ottemperate

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

E' stata verificata a campione l'applicazione della BAT 5.1.4 che prevede la rimozione degli inquinanti dalle correnti gassose mediante la tecnica dell'adsorbimento su filtri a carboni attivi (vedi paragrafo 3.1).

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Paolo Capece, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni:

..... *NULLA DA DICHIARARE*

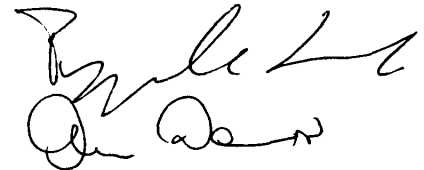
L.c.s. alle ore..... del 18/05/2023

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

progest s.p.a.
a socio unico
 81030 Gricignano di Aversa (CE)
 Via della Stazione snc - Zona Asi Aversa Nord
 C.F. 06645620633
 AIA n°199 del 12/12/2022



I VERBALIZZANTI



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	7 di 7

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 082335901

L'impianto di abbattimento delle emissioni convogliate al camino **E3** è composto da due linee di aspirazione separate collegate a due impianti di filtrazione distinti che fanno capo ad un unico camino di espulsione; in particolare ogni linea di aspirazione è dotato di triplice sistema di filtrazione in serie costituito da prefiltro, filtri a carbone attivo ed abbattimento a umido.


Al fine di effettuare un'indagine puramente conoscitiva si è proceduto inoltre ad effettuare misurazione all'interno del capannone C, laddove vengono effettuate operazioni di riduzione volumetrica e stoccaggio rifiuti, mediante analizzatore multigas portatile in dotazione di questa Agenzia, rilevando concentrazioni di SOV pari a 2 ppm.

Per quanto concerne le emissioni odorigene, in relazione agli adempimenti prescrittivi previsti dal decreto AIA, è stato conferito al laboratorio esterno l'incarico di effettuare un piano di campionamento aria ambiente, sia con metodi olfattometrici che con analisi chimiche.

Dalla documentazione acquisita è emerso che la Ditta in ottemperanza al Piano di Monitoraggio e alle prescrizioni del Decreto AIA effettua controlli discontinui sulle emissioni convogliate, nonché operazioni di verifica della saturazione dei carboni attivi a servizio del camino E1, secondo la procedura interna P08D e di sostituzione degli stessi carboni, con frequenza semestrale. In particolare l'ultimo intervento di sostituzione dei carboni attivi a servizio dei camini E1 ed E3, è stato effettuato nelle date del 9 e 10 agosto. Si precisa che la verifica della saturazione dei carboni attivi in questione ha un intervallo temporale semestrale, sia per l'UTA E1, che per l'UTA E3. E' stato visionato il registro delle manutenzioni dove sono riportati i suddetti interventi, constatando che sono correttamente compilati.

E' stato verificato che come convenuto nella CdS del 16.09.2022, per i rifiuti caratterizzati dal codice EER 191211* e posti nei cassoni sotto le tettoie 15A e 15B, si riporterà sulla tabella identificativa allocata sugli stessi cassoni, il valore del VOC determinato col PID in dotazione del laboratorio interno (la misurazione verrà effettuata perimetralmente ad 1 m. dal cassone ed a 2 m di altezza), precisando che, laddove si


Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	4 di 4

	Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 18.05.2023

AREA TERRITORIALE : Verbale di prelievo acque reflue N° 52/DSF/22

Richiesto da: Regione Campania, per controllo con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D.Lgs 152/06 e s.m.i. (**valore limite di emissione in fognatura**), a meno del parametro **cloruri** per il quale è stato autorizzato in deroga un valore limite di emissione pari a 5000 mg/l, e dei Parametri della Tabella 5 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 per i quali è prescritto il rispetto dei valori limite di emissione in acqua superficiale, a meno dei limiti per Arsenico, Cromo Totale, Cromo esavalente e Nichel, per i quali sono applicati i valori più restrittivi in applicazione delle BAT-AEL (vedi allegato pag 145 del DD AIA)----

<p>Ragione Sociale Titolare dello scarico PROGEST SpA Sede Legale: Gricignano d'Aversa, via della Stazione snc P.I.02563041215</p> <p>Rappresentante Legale Cognome :Capece Nome :Luca XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX Qualifica: Presidente CdA</p> <p>GESTORE IPPC Cognome Capece Nome Paolo XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX Residente XXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX</p> <p>Presente all'ispezione Cognome Capece Nome Paolo XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX</p>	<p>Ragione Sociale</p> <p>Sede Legale</p> <p>P.I. Rappresentante Legale Cognome : Nome : Nato a Il Residente a Qualifica</p> <p>Presente all'ispezione Cognome : Nome : Nato a Il Residente a Qualifica</p>	<p>L'anno 2023, addì 18 del mese di Maggio, alle ore 10:45, i sottoscritti CTP Dello Stritto Francesco e A.T Marcello Perna, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento PROGEST SpA , sito nel comune di Gricignano d'Aversa zona ASI Aversa Nord via Della Stazione snc, PEC: info@pec.progestspa.it gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare. Sono presenti altresì: L'insediamento è adibito a : impianto di stoccaggio provvisorio (deposito preliminare D15-Messa in riserva R13) e trattamento (D8, D9, D13, D14,, R5, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non; codici IPPC 5.1, 5.3e 5.5 di cui al D.Lgs 152/06 e s.m.e i.</p> <p>Codice ULIA: HE17300701C</p>
--	---	---

		Dipartimento Provinciale di Caserta Area Analitica Ufficio Accettazione Campioni	
Data 18/05/2023		ore 13 01	
N° aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Contenitore idoneo	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Quantità per aliquota	Conforme SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Trasportato in frigo portatile/ borse termica refrigerata	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Temperatura	5 °C		
Campione	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Firma per Accettazione	A A		
Firma per Registrazione			

Si da atto che:


Lo scarico oggetto di controllo è relativo a:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE/ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE
- ACQUE REFLUE URBANE
- ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
- ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

- AUA, ai sensi del DPR 59/2013;
- AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e ssmii

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A5	1	0	28/12/2018	1 di 3

	Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 18.05.2023

AREA TERRITORIALE : Verbale di prelievo acque reflue N° **52/DSF/22**

Rilasciata da Regione Campania con D.D. n. 199 del 12.12.2022, riesame con valenza di rinnova AIA per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di pozzi aziendali

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: si rimanda al verbale di sopralluogo 28/DFC/23 del 17.05.2023

Recettore dello scarico : fognatura; corpo idrico superficiale: _____ suolo

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti dal trattamento dei rifiuti liquidi caricati nelle due linee di trattamento (Linea 1 e Linea 2) nella giornata del 17.05.2023, di cui alle tabelle che saranno consegnate al termine del campionamento dal presente all'ispezione, riportanti i codici EER e i quantitativi; allo scarico arrivano anche le acque di lavaggio delle aree interne ai capannoni previa trattamento; lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nella rete fognaria.

L'impianto è dotato di campionatore automatico sulle 24 ore.

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dal decreto AIA.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

istantanea (indicare la motivazione)

medio - composito nell'arco di 24 ore con inizio alle ore 10:35 del 17.05.2023 (verbale di apposizione sigillo 28/DFC/23) e fine alle ore 10:35 del 18.05.23, si rappresenta che l'autocampionatore refrigerato è stato aperto alle ore 11:00 dopo la rottura del sigillo.

Il campione è costituito da n 3 aliquote contraddistinte nel seguente modo:

- aliquota A, analisi chimiche:

in n.1 contenitore in polietilene da ml 5.000

in n. 1 falcon di plastica da ml 50 per la determinazione dei metalli

in n. 1 falcon da ml 50 per la determinazione del cromo esavalente

nota per l'Area Analitica: per i metalli e per il cromo esavalente riportati nella Tabella B28, allegata al presente verbale, sono prescritti limiti più restrittivi

L'aliquota è mediata sulle 24 ore, come da programma di campionamento descritto nel verbale 28/DFC/23 del 17.05.23

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificato dal seguente codice : B001057


Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per le aliquote "A" presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 19.05.23, alle ore 08.30 e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.) .

E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione :

- tabella dei rifiuti trattati nell'impianto (linea 1 e linea 2 trattamento D9) nella giornata del 16.05.2023 e 17.05.23
- pag 145 allegato E Bis del D.D. AIA
- analisi chimiche effettuate dal laboratorio interno all'azienda prima dello scarico del 17.05.2023 (prelievo dalle vasche di accumulo prima della fogna)

il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: " Nulla"

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
 MD 7.5A5 	1	0	28/12/2018	2 di 3

	Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 18.05.2023

AREA TERRITORIALE : Verbale di prelievo acque reflue N° **52/DSF/22**

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata

(PEC) : info@pec.progestspa.it

Coordinate UTM-WGS84 33T del pozzetto di ispezione : Est 437122 , Nord 4540076

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia e si impegnano a consegnarla al titolare dello scarico, alle ore 12:15 circa del 18/05/2023

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI


progest S.p.A.
 a socio unico
 81030 Gricignano di Aversa (CE)
 Via della Stazione snc - Zona Asi Aversa Nord
 C.F. 05645620633
 AIA n°199 del 12/12/2022





Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A5	1	0	28/12/2018	3 di 3

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Scarichi idrici

Nello stabilimento della Progest S.p.a., nella sua configurazione di cui al D.D. AIA n.8 del 14/01/2013, è presente uno scarico idrico derivante dal trattamento dei rifiuti liquidi che l'azienda effettua. A valle di detto scarico, prima di confluire nel collettore fognario ASI, sono scaricate le acque meteoriche, previo passaggio attraverso idonei disoleatori, che insistono sull'insediamento industriale.

Nella configurazione finale, dopo la modifica non sostanziale, giusto D.D. n.92 del 22/05/2019, sono stati realizzati ulteriori n.2 punti di convogliamento al collettore A.S.I., a valle di ciascun disoleatore di trattamento, della portata complessiva di acqua "bianca" ricadente sulla nuova area.

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

La Progest effettua il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), che prevede tre tipologie di frequenza:

- ✓ Frequenza settimanale sui parametri di cui alla tab 2.1 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13
- ✓ Frequenza mensile sui parametri di cui alla tab. 2.2 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13, che comprendono quelli di cui alla tabella 2.1
- ✓ Frequenza trimestrale su alcuni parametri come da tab. 2.3 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13, che comprendono quelli di cui alla tabella 2.2

A fronte di tali requisiti prescritti dal D.D. AIA n.8 del 14/01/13, la Progest ha deciso, per un maggiore controllo degli scarichi, di effettuare le analisi previste di cui alla tabella 2.2 con frequenza settimanale ed i parametri di cui alla tabella 2.3 con frequenza mensile.

Pertanto, nella configurazione ultima dello stabilimento, permane la presenza di un unico scarico idrico sottoposto al rispetto dei parametri fissati alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (**valori limiti di emissioni in fognatura**), a meno del parametro "cloruri", per il quale la concentrazione è fissata a 5.000 mg/l, e dei parametri indicati nella successiva Tabella B28, corrispondenti a quelli fissati alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per i quali è prescritto il rispetto dei parametri fissati alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (**valori limiti di emissioni in acque superficiali**), a meno dei limiti per l'Arsenico, il Cromo totale, il Cromo esavalente ed il Nichel, per i quali sono applicati valori più restrittivi in applicazione alle BAT-AEL.

Parametri	Unità di Misura	Scarico in acque superficiali
Arsenico	mg/l	≤0,1
Cadmio	mg/l	≤0,02
Cromo Totale	mg/l	≤0,3
Cromo esavalente	mg/l	≤0,1
Mercurio	mg/l	≤0,005
Nichel	mg/l	≤1
Piombo	mg/l	≤0,2
Rame	mg/l	≤0,1
Selenio	mg/l	≤0,03
Zinco	mg/l	≤0,5
Fenoli	mg/l	≤0,5
Solventi organici aromatici	mg/l	≤0,2
Solventi organici azotati	mg/l	≤0,1
Pesticidi fosforati	mg/l	≤0,1

Tabella B28. Limiti allo scarico per le sostanze elencate nella Tab.5 All.5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06, integrati con i limiti più restrittivi in applicazione alle BAT-AEL per l'Arsenico, il Cromo totale, il Cromo esavalente ed il Nichel



**VERBALE DI APERTURA E DI ASSISTENZA ALLE ANALISI DEL CAMPIONE DI ACQUE DI
SCARICO
N. ACCETTAZIONE__909**

Il_18.5.2023_ alle ore__12.00__si procede all'apertura delle aliquote di campione di acque di scarico N. ACCETTAZIONE 909 prelevato dall'Area Territoriale di Caserta, di cui al verbale di campionamento n. 28/DFC/23._del 17.5.2023, che rimane allegato al presente verbale, costituendone parte integrante e sostanziale,per l'esecuzione delle analisi chimiche.

Della data e dell'ora d'inizio delle operazioni si è provveduto a dare comunicazione al titolare dello scarico al momento del prelievo, come riportato nel verbale di campionamento allegato.

All'apertura del campione, la cui confezione è risultata integra e conforme alla descrizione riportata nel verbale di prelevamento, non è presente il titolare dello scarico (o suo delegato).

Per l'UOC SICB

(Dott. LUIGI IANNIBELLI)



RAPPORTO DI PROVA N°909

Accettazione n°:	909	del:	17/5/2023	Laboratorio Acque Reflue - CE
Descrizione:	SCARICO IN RETE FOGNARIA	Località di prelievo:	Gricignano di Aversa	
Tipo Analisi:	SCARICO IN RETE FOGNARIA	Inseadimento/Punto di prelievo:	PROGEST SpA	
Ente prelevatore:	Area Territoriale di Caserta	Comune e Indirizzo:	Gricignano di Aversa	
Modalità di campionamento:	A CURA DEL COMMITTENTE	Verbale di prelievo n°:	28/DFC/23	Data prelievo: 17/05/2023
Committente e Indirizzo:	AREA TERRITORIALE	Temperatura accettazione °C:	6	
Data Inizio Prove:	18/05/2023	Data Fine Prove:	24/5/2023	Data emissione Rapporto di Prova: 31/5/2023

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
Solventi organici aromatici	METODO INTERNO	mg/L	<0,02		/	/	0,2*
Solventi clorurati	METODO INTERNO	mg/L	<0,2		/	/	2

Esito: Relativamente ai parametri determinati ed al momento in cui sono stati accertati, i valori dei parametri rientrano nei limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 parte III del D. L.vo 152/2006 e smi per lo scarico in rete fognaria e nei limiti previsti (*)dall'AIA .

Il Dirigente

Dott. LUIGI IANNIBELLI

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.

L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.

I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.

L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova,

quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente

..... Fine Rapporto di Prova

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	06/04/2023	1 di 1



Dipartimento Provinciale di Caserta
Area Analitica
Via Arena, corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto 81100
Tel 082335901
Pec: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it



Dipartimento di Caserta

VERBALE DI APERTURA E DI ASSISTENZA ALLE ANALISI DEL CAMPIONE DI ACQUE DI

SCARICO

N. ACCETTAZIONE ⁹²³ *923* **909P**

Il 19.5.2023 alle ore 8,30 si procede all'apertura delle aliquote di campione di acque di scarico N. ACCETTAZIONE ⁹²³ *923* 909P prelevato dall'Area Territoriale, di cui al verbale di campionamento 52/DSF/23_ del 18.5.2023, che rimane allegato al presente verbale, costituendone parte integrante e sostanziale, per l'esecuzione delle analisi chimiche.

Della data e dell'ora d'inizio delle operazioni si è provveduto a dare comunicazione al titolare dello scarico al momento del prelievo, come riportato nel verbale di campionamento allegato.

All'apertura del campione, la cui confezione è risultata integra e conforme alla descrizione riportata nel verbale di prelievamento, è presente:

il delegato del titolare dell'insediamento, che riceve copia del presente verbale:

Dott. Giuseppe Campolo.

Eventuali osservazioni dei delegati: Nulla

Per il Titolare dell'Azienda

Dott. Giuseppe Campolo

Per l'Area Analitica A.R.P.A.C. di CASERTA

Dott. Luigi Iannibelli



RAPPORTO DI PROVA N°923

Accettazione n°: 923 del: 18/5/2023 Laboratorio Acque Reflue - CE

Descrizione: SCARICO IN RETE FOGNARIA Località di prelievo: Gricignano di Aversa

Tipo Analisi: SCARICO IN RETE FOGNARIA Insediamento/Punto di prelievo: PROGEST SpA

Ente prelevatore: Area Territoriale di Caserta Comune e Indirizzo: Gricignano di Aversa

Modalità di campionamento: A CURA DEL COMMITTENTE Verbale di prelievo n°: 52/DSF/23 Data prelievo: 18/05/2023

Committente e Indirizzo: AREA TERRITORIALE Temperatura accettazione °C: 6

Data Inizio Prove: 19/05/2023 Data Fine Prove: 31/5/2023 Data emissione Rapporto di Prova: 31/5/2023

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
PH	APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003	unità pH	8,4		/	5,5	9,5
Colore	METODO INTERNO	ND	Non percettibile		/	/	non percettibile con diluizione 1:20
Odore	METODO INTERNO	ND	Non molesto		/	/	non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani	METODO INTERNO	ND	Assenti		/	/	Assenti
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B MAN. 29 2003	mg/L	<1		/	/	200
BOD5 (come O2)	STANDARD METHODS 5210 D 2005	mg/L	10		/	/	250
COD (come O2)	APAT CNR IRSA 5135 MAN. 117 2014	mg/L	15		/	/	500
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,12		/	/	2,0
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,001		/	/	0,02*
Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,3*

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	06/04/2023	1 di 3

RAPPORTO DI PROVA N°923

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,04		/	/	4
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,01		/	/	4
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	1*
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,2*
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,1*
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,08		/	/	0,5*
Azoto nitrico (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	26,2		/	/	30
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	175		/	/	5000*
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	293		/	/	1000
Azoto ammoniacale (come NH4)	APAT CNR IRSA 3030 MAN. 29 2003	mg/L	<0,05		/	/	30
Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	<0,02		/	/	0,6
Fosforo totale (come P)	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	3,0		/	/	10
Tensioattivi anionici MBAS	METODO INTERNO	mg/L	0,10		/	/	/
Tensioattivi non ionici	METODO INTERNO	mg/L	<0,10		/	/	/
Tensioattivi totali	METODO INTERNO	mg/L	0,15		/	/	4
Cromo esavalente	METODO INTERNO	mg/L	<0,01		/	/	0,1*

Esito: Relativamente ai parametri determinati ed al momento in cui sono stati accertati, i valori dei parametri rientrano nei limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 parte III del D. L.vo 152/2006 e smi per lo scarico in rete fognaria e nei limiti previsti (*)dall'AIA .

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	06/04/2023	2 di 3



Dipartimento Provinciale di Caserta
Area Analitica
Via Arena, corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto 81100
Tel 082335901
Pec: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

RAPPORTO DI PROVA N°923

(*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (intervallo di fiducia 95%)

Il Dirigente
Dott. LUIGI IANNIBELLI

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.
L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.
I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.
L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente
..... Fine Rapporto di Prova

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	06/04/2023	3 di 3